

Verbale di verifica del 9 MAGGIO 2025

L'anno 2025 il giorno 9 del mese di maggio alle ore 19:00, si è riunito il Collegio Sindacale del FAPI – Fondo Formazione PMI, in videoconferenza

Sono presenti tutti i sindaci effettivi:

- Dott.ssa Gina Pantoli (Presidente)
- Dott. Alessandro Zadotti (Sindaco effettivo)
- Dott. Maria Cristina Accogli (Sindaco effettivo)

A seguito di intese intercorse tra i membri del Collegio la riunione si tiene mediante partecipazione in teleconferenza.

Il Collegio acquisisce la Relazione della società di revisione Audirevi SpA e redige la seguente relazione:

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2024

Signori soci,

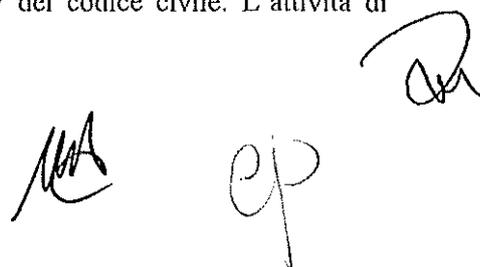
il Collegio dei Revisori, a decorrere dal 22 gennaio 2025, risulta così composto:

- Dott.ssa Gina Pantoli;
- Dott. Alessandro Zadotti;
- Dott. Maria Cristina Accogli

I doveri di vigilanza attribuiti all'Organo di controllo sono stati esercitati per l'esercizio 2024, dal precedente Collegio dei Revisori.

Nel corso dell'esercizio 2024 abbiamo svolto l'attività di vigilanza a noi demandata ispirandoci alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo altresì in considerazione le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in materia di attività dei fondi interprofessionali per la formazione continua o specificamente in relazione all'attività e alla gestione del Fondo di cui Voi siete soci.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto dell'Associazione, il Collegio dei Revisori esercita le attribuzioni e ha i doveri di cui agli artt. 2403, 2404 e 2407 del codice civile. L'attività di



controllo contabile di cui all'art. 2409 bis del codice civile è stata svolta dalla società di revisione Audirevi SpA.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso della nostra attività di vigilanza, abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente e dal Direttore Generale del Fondo, nonché dai responsabili delle funzioni, delegati a fornire le informazioni durante le riunioni del Collegio, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dal Fondo.

Nel corso della nostra attività di vigilanza abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Fondo, anche tramite la partecipazione alle riunioni consiliari e la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Abbiamo altresì acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, nonché effettuando, anche a campione, analisi di conformità al fine di controllare il concreto funzionamento di detto sistema, e a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, così come risulta dai relativi verbali, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere dal Vs ente nel corso dell'esercizio sono conformi alla legge e allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non sono stati comunicati al Collegio da parte dell'Organismo di Vigilanza del fondo irregolarità né fatti da segnalare.

Si segnala, inoltre, che abbiamo acquisito la Relazione annuale, di detto Organo, al 31.12.2024.

In generale, nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta e dall'esito delle verifiche effettuate, non sono emersi omissioni, fatti censurabili di rilievo o altri fatti significativi che debbano essere segnalati nella presente relazione.



Bilancio di Esercizio

In via preliminare, ricordiamo che il Collegio dei Revisori è incaricato delle funzioni di cui all'art. 2403 del Codice Civile, mentre la funzione di revisione legale dei conti è demandata alla società di revisione Audirevi SpA alla quale pertanto spetta la redazione della Relazione di Revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Abbiamo incontrato la società di Revisione, per il rituale scambio di informazioni nel rispetto delle reciproche competenze ed abbiamo preso atto che la relazione emessa dalla stessa società di revisione, riporta un giudizio sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 senza rilievi, attestando che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del Fondo.

Abbiamo esaminato, per quanto di competenza, il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, e in questa sede sottoposto alla Vostra approvazione, redatto in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del c.c., interpretate e integrate dai principi contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e dalle linee guida emanate congiuntamente dall'Agenzia per il terzo settore, il CNDCEC e dall'OIC.

Il progetto di Bilancio consuntivo 2024 si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e di Nota integrativa e risulta corredato dalla Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori. Esso risulta altresì corredato dal Piano finanziario delle attività relativo all'anno 2024.

Lo Stato Patrimoniale trova sintesi nelle seguenti risultanze (Euro):

Attività	26.056.203
Passività	13.619.600
Patrimonio netto	12.436.603
- di cui Riserva Formazione	8.531.407
- di cui Fondo Interessi Attivi su c/c	94.840
- di cui Riserva Formazione Vincolata Attività Deliberate	3.810.355
Totale passivo e patrimonio netto	26.056.203

Il Conto Economico espone le seguenti risultanze (Euro):

Ricavi e Proventi	14.443.012
Totale Ricavi	14.443.012



Costi Formazione	12.123.137
Costi Attività Propedeutiche	1.671.156
Costi Attività Di Gestione	648.719
Totale Costi	14.443.012

Ricordiamo in questa sede che la responsabilità della redazione del bilancio di esercizio compete all'Organo Amministrativo. Non essendo al Collegio dei Revisori demandati la revisione legale del bilancio e il controllo analitico sul contenuto dello stesso, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, accertandone la sua generale conformità alla legge, così come integrata dalle istruzioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per quello che concerne la sua formazione e struttura e non abbiamo osservazioni particolari da riferire. In particolare diamo atto che:

a. Nella redazione del Bilancio di esercizio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423-bis del codice civile; in particolare, sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della prospettiva di continuazione dell'attività.

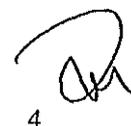
b. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del Bilancio di esercizio non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio di esercizio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nel corso dell'esercizio e a seguito dell'espletamento dei nostri doveri di controllo. Inoltre abbiamo effettuato controlli specifici sulla struttura del piano finanziario, sulla movimentazione delle riserve e sui costi del personale impegnato in attività propedeutiche e di gestione, sul rispetto dei limiti di legge imposti all'ammontare dei costi di gestione e sulla movimentazione del fondo rischi.

Si segnalano i seguenti punti:

- ✓ Si segnala che nel bilancio 2024 il conto economico non espone alcun avanzo di gestione, in quanto è stata adottata la modalità di rappresentazione secondo la quale sono state iscritte tra le riserve del patrimonio netto vincolate le risorse impegnate in relazione agli accordi contrattualizzati e alle attività di formazione già deliberate, con destinazione del residuo a formazione, in conformità con quello che è lo scopo dei fondi interprofessionali per la formazione continua.
- ✓ Il Collegio sindacale richiama l'attenzione dell'Assemblea all'informativa contenuta nel bilancio consuntivo relativamente all'allocazione dei costi del personale a spese propedeutiche e alle modalità di attribuzione del costo nei casi di personale utilizzato trasversalmente in diverse attività (gestione, propedeutiche).
- ✓ Il Collegio sindacale richiama l'attenzione dell'Assemblea all'informativa contenuta nel bilancio consuntivo relativamente alla composizione delle riserve, ai criteri in base ai





quali esse vengono costituite, alle modalità con cui vengono gestite e al dettaglio della loro composizione.

- ✓ Il Collegio sindacale richiama altresì l'attenzione dell'Assemblea all'informativa contenuta nel bilancio consuntivo, e segnatamente nella Relazione sulla gestione, nonché sul rinnovo degli organi sociali.
- ✓ Il Collegio rileva l'osservanza delle percentuali di legge previste per le spese di gestione.

In merito al documento di bilancio, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione di revisione al bilancio emessa dalla Società di revisione in data 9 maggio 2025, non siamo a conoscenza di motivi ostativi all'approvazione da parte Vostra del Bilancio del Fondo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Roma, 9 maggio 2025

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Gina Pantoli

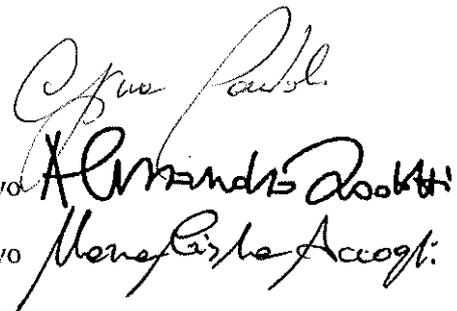
Dott. Alessandro Zadotti

Dott. Maria Cristina Accogli

Presidente

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Gina Pantoli', the middle one is 'Alessandro Zadotti', and the bottom one is 'Maria Cristina Accogli'. Each signature is written in a cursive, flowing style.

Situazione Patrimoniale al 31/12/2024

FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Sede: VIA DELLA COLONNA ANTONINA 52 - ROMA (RM)

Codice fiscale 97294390584

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso associati per versamento quote		
B) Immobilizzazioni		
I) Immobilizzazioni immateriali		
Valore netto	161.046	162.022
II) Immobilizzazioni materiali		
Valore netto	7.329	11.539
III) Immobilizzazioni finanziarie		
Valore netto	-	-
Totale immobilizzazioni	168.374	173.561
I) Rimanenze		
ii) Crediti:		
- Crediti entro 12 mesi	118.543	17.896
- Crediti oltre 12 mesi	695	695
Totale crediti non immobilizzati	119.239	18.591
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV) Disponibilità liquide	25.741.377	25.632.593
Totale attivo circolante	25.860.616	25.651.184
D) Ratei e risconti attivi	27.213	25.674
Totale attivo	26.056.203	25.850.419
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I) Patrimonio libero		
4) Contributi in conto capitale liberamente utilizzabili:		
Contributi INPS		
Riserva gestione-propedeutiche	-	-
Riserva formazione	8.531.407	9.053.578
Riserva portabilità	-	-
Totale Patrimonio libero	8.531.407	9.053.578
III) Patrimonio vincolato		
5) Fondo interessi attivi su c/c	94.840	387
Riserva vincolata attività propedeutiche deliberate	-	-
Riserva formazione vincolata attività deliberate	3.810.355	3.767.877
Riserva attività propedeutiche affidate	-	-
Totale Patrimonio vincolato	3.905.195	3.768.264
Utile d'esercizio	-	-
Totale patrimonio netto	12.436.603	12.821.842

B) Fondi per rischi e oneri		
I) <i>Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
II) <i>Fondi per imposte e tasse</i>	-	-
a) Fondi per imposte e tasse correnti	-	-
b) Fondi per imposte e tasse differite	-	-
III) <i>Altri</i>	-	75.000
Totale fondi per rischi ed oneri	-	75.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	735.178	700.163
D) Debiti		
- Debiti entro 12 mesi	12.883.582	12.252.230
- Debiti oltre 12 mesi		
Totale debiti	12.883.582	12.252.230
E) Ratei e risconti passivi	840	1.184
Totale passivo	26.056.203	25.850.419

Gestione istituzionale

RICAVI E PROVENTI		14.443.012	12.743.949
Proventi istituzionali		14.443.012	12.743.949
	<u>Ades. INPS 0,30% su DM 10</u>	<u>13.888.094</u>	<u>15.797.476</u>
	<u>Recupero fondi a seguito controlli ANPAL</u>	<u>-</u>	<u>-</u>
	<u>Utilizzo fondi riserve e recuperi da contenziosi</u>	<u>9.358.346</u>	<u>8.181.024</u>
	<u>Ricostituzione fondi riserve</u>	<u>-8.803.654</u>	<u>-11.234.956</u>
	<u>Interessi su restituzione fondi formazione</u>	<u>226</u>	<u>406</u>

FORMAZIONE		12.123.137	10.641.385
Spese per la formazione		13.115.429	11.784.525
	<u>Spese formaz II bando 22 LA</u>	<u>-</u>	<u>165.510</u>
	<u>Spese formaz II bando 22 LA</u>	<u>-</u>	<u>324.900</u>
	<u>Spese formaz V bando 22</u>	<u>-</u>	<u>3.602.990</u>
	<u>Spese formaz I bando 23 LA</u>	<u>-</u>	<u>799.411</u>
	<u>Spese formaz I bando 23 LB</u>	<u>-</u>	<u>1.999.410</u>
	<u>Spese formaz I bando 23 LC</u>	<u>-</u>	<u>181.600</u>
	<u>Spese formaz I bando 23 LD</u>	<u>-</u>	<u>212.640</u>
	<u>Spese formaz VI bando 22 LA</u>	<u>-</u>	<u>420.035</u>
	<u>Spese formaz VI bando 22 LB</u>	<u>-</u>	<u>14.940</u>
	<u>Spese formaz II bando 23 LA</u>	<u>-</u>	<u>35.724</u>
	<u>Spese formaz II bando 23 LB</u>	<u>9.914</u>	<u>339.754</u>
	<u>Spese formaz III bando 23</u>	<u>-</u>	<u>3.687.611</u>
	<u>Spese formaz IV bando 23</u>	<u>3.757.963</u>	<u>-</u>
	<u>Spese formaz I bando 24 LA</u>	<u>1.050.210</u>	
	<u>Spese formaz I bando 24 LB</u>	<u>3.627.950</u>	
	<u>Spese formaz I bando 24 LC</u>	<u>155.000</u>	
	<u>Spese formaz I bando 24 LD</u>	<u>100.240</u>	
	<u>Spese formaz II bando 24 LB</u>	<u>361.522</u>	
	<u>Spese formaz III bando 24</u>	<u>3.833.799</u>	
	<u>Spese formaz IV bando 24 LA</u>	<u>5.400</u>	
	<u>Spese formaz IV bando 24 LB</u>	<u>213.431</u>	

Gestione straordinaria		-992.292	-1.143.140
	Sopravvenienze passive formazione	-	
	Sopravvenienze attive formazione	-992.292	-1.143.140
ATTIVITA' PROPEDEUTICHE		1.671.156	1.485.011
Comunicazione e promozione		172.150	200.083
	Serv. comunicazioni e promoz.	15.119	50.009
	Personale (dip. e collabor.)	156.429	148.782
	Viaggi e trasferte	602	1.292
Analisi domanda e fabb.		-	-
	Serv. analisi domanda e fabbis.		
	Personale (collab.)		
Assistenza tecnica		1.143.122	1.057.508
	Formazione operatori dei fondi	-	-
	Altri serv. per l'assistenza	147.986	102.642
	Personale (dipend. e collabor.)	994.787	954.356
	Viaggi e trasferte	349	510
Sist val. contr mon. sito web		353.917	255.090
	Prg costr. e implem. Sito web		
	Prg costr. e implem. Sist.inform.	107.767	48.800
	Serv val sel con monit prg ren	126.179	85.322
	Personale (collabor.)	119.971	120.951
	Viaggi e trasferte	-	17
Amm. imm.ni materiali ed immat.		644	1.562

<u>Macchine d'ufficio elettronich</u>	644	1.562
<u>Mobili ed arredi</u>	-	-
<u>Software</u>	-	-
<u>Altre immobil mater. e immat</u>	-	-
Gestione straordinaria	1.323	-29.232
<u>Sopravvenienze passive propedeutiche</u>	1.323	1.413
<u>Minusvalenze dismissione cespiti</u>	-	-
<u>Sopravv.ze attive propedeutiche</u>	-	-30.645
ATTIVITA' DI GESTIONE	648.719	617.553
Servizi e materiali	124.564	111.161
<u>Utenze e servizi</u>	41.410	44.644
<u>Consulenze</u>	62.861	48.976
<u>Altri servizi</u>	18.656	15.872
<u>Materiale di consumo</u>	1.636	1.669
Godimento beni di terzi	98.240	89.502
<u>Fitti passivi (canoni d'uso)</u>	94.162	83.937
<u>Noleggi</u>	4.078	5.565
Organi statutari	189.100	193.066
<u>Compensi</u>	177.482	179.091
<u>Viaggi e trasferte</u>	11.618	13.975
Personale	231.998	220.302
<u>Dipendenti e collaboratori</u>	231.347	219.346
<u>Viaggi e trasferte</u>	652	955
Imposte e tasse	3.271	2.784

Fidejussioni	971	866
Amm imm.ni mater. ed immater.	4.822	8.993
Macchine d'ufficio elettronich	2.954	4.268
Mobili ed arredi	892	1.224
Software	976	3.501
Spese di costituzione del fondo	-	-
Gestione straordinaria	-4.247	-9.121
Sopravvenienze passive gestione	228	1.627
Oneri finanziari (Int. Passivi)	-	-
Sopravvenienze attive gestione	-4.475	-10.747
Minusvalenza	-	-
Abbuoni ed arrotondamenti passivi	7	12
Abbuoni ed arrotondamenti attivi	-8	-13
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE	14.443.012	12.743.949
SALDO DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE	0,00	0,00

Gestione finanziaria

RICAVI FINANZIARI	127.639	223
<u>Proventi finanziari</u>	127.639	223
<u> Interessi attivi</u>	127.639	223
Ritenuta d'acconto su int att	-33.186	-58
<u>Ritenuta d'acconto su int att</u>	-33.186	-58
<u> Ritenuta d'acconto su int att</u>	-33.186	-58
Accantonamenti riserve	-94.453	-165
<u>Accantonamenti riserve</u>	-94.453	-165
<u> Accantonamento int.attivi</u>	-94.453	-165
SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	0,00	0,00

Nota Integrativa del bilancio chiuso al 31/12/2024

FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE Sede: VIA DELLA COLONNA ANTONINA 52 - ROMA (RM)

Codice fiscale 97294390584

Finalità del FONDO FORMAZIONE P.M.I.

L'obiettivo del Fondo Formazione P.M.I. (di seguito Fondo), costituito, a norma dell'art. 118 della Legge n. 388/2000, in data 27/11/2002 e riconosciuto con D. M. n. 12/1/2003 del 21/01/2003, è quello di promuovere e finanziare piani formativi aziendali, territoriali, settoriali, regionali, interregionali e nazionali di e tra imprese concordati tra le parti.

Per maggiori dettagli in merito all'attività svolta, ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio Vi rimandiamo a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Contenuto e forma del bilancio al 31/12/2024

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione è relativo al diciottesimo esercizio.

Gli schemi di bilancio si ispirano agli schemi delle organizzazioni non profit contenuti nella Raccomandazione N. 1 emanata dalla Commissione Aziende non Profit del C.N.D.C. circa i documenti dei risultati di sintesi.

Il Bilancio d'esercizio è quindi composto dalla Situazione Patrimoniale, Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

La struttura ed il contenuto del bilancio non sono variati rispetto all'esercizio precedente; si è adottato lo schema di Stato Patrimoniale redatto in base alla IV direttiva CEE, mentre il conto economico è stato esposto nella forma prevista dal modello di rendicontazione predisposto dal MLPS con Circolare prot. 17/VI/0005631 del 6 marzo 2006.

Il Fondo Formazione P.M.I. svolge esclusivamente attività istituzionale e, pertanto, non determina un reddito d'impresa imponibile ai fini IRES, mentre ai fini IRAP si rendono applicabili le norme tipiche degli Enti non commerciali (metodo retributivo).

Si segnala che nel bilancio 2024, il conto economico non espone alcun avanzo di gestione, in quanto lo stesso è stato accantonato per euro 5.202.738 alla riserva formazione. È stata, pertanto, adottata la modalità di rappresentazione secondo la quale sono state scritte tra le riserve del patrimonio netto vincolate le risorse alle attività di formazione già deliberate, con destinazione del residuo a formazione, in conformità con quello che è lo scopo dei fondi interprofessionali per la formazione continua.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'Iva non detraibile. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a rendiconto gestionale come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'Iva.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto delle corrispondenti quote di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in relazione alla prevedibile vita utile residua dei cespiti.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo, mentre i debiti sono esposti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. Non esistono crediti e debiti in valuta che abbiano richiesto alcuna operazione valutativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. Non esistono disponibilità liquide in valuta che abbiano richiesto alcuna operazione valutativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio. La quota maturata nell'esercizio è imputata al conto economico.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

Oneri e proventi

Gli oneri e i proventi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Si specifica che le spese di formazione vengono accantonate in bilancio, tra le riserve vincolate, nell'anno in cui vengono emessi i relativi avvisi; nell'esercizio in cui vengono deliberate le graduatorie, invece, sono rilevati i relativi costi ed evidenziate le risorse utilizzate e precedentemente accantonate tra le riserve.

Le spese propedeutiche vengono accantonate in bilancio nell'anno in cui vengono contrattualizzate con evidenza delle risorse accantonate a riserva per la loro copertura; mentre, nell'anno in cui vengono eseguite le prestazioni, sono rilevati i relativi costi ed evidenziate le risorse utilizzate.

Il criterio di competenza viene derogato per quanto riguarda la rilevazione dei contributi INPS; per questa posta di Bilancio la rilevazione avviene al momento del riversamento da parte dell'INPS della quota a favore del Fondo. Tale assunto prende spunto dalla circostanza che non esiste alcuna corrispondenza temporale tra l'incasso dei contributi da parte dell'INPS ed il momento in cui l'INPS riconosce il contributo a favore del Fondo.

Pertanto, quanto al momento in cui si genera la risorsa a favore del Fondo, l'unico fatto certo è il momento in cui l'INPS liquida la risorsa a favore del Fondo. Quindi, le risorse che devono imputarsi nel 2024, sono quelle delle quali si ha certezza che la liquidazione sia effettivamente avvenuta nel corso dell'anno 2024.

Analisi della Situazione Patrimoniale

Lo schema di Stato patrimoniale individuato riprende la struttura di base dello schema previsto per le imprese commerciali e industriali dall'art. 2424 e dall'art. 2424-*bis* del Codice civile con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio della realtà del Fondo.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette ammontano al 31/12/2024 a euro 161.046; presentiamo un'analisi dei movimenti intervenuti nell'esercizio:

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>Costo storico al netto degli amm.ti</i> <i>31/12/23</i>	<i>Increment.</i> <i>2024</i>	<i>Decrem.</i> <i>2024</i>	<i>Amm.</i> <i>2024</i>	<i>Saldo al</i> <i>31/12/24</i>
Altre Immobil immateriali (aliqu. 20%)	-	-	-	-	-
Software acq.in propr. (aliqu.20%)	-	-	-	-	-
Software in uso (aliquota 20%)	2.928	-	-	976	1.952
Spese di impianto ed ampl (aliqu. 20%)	-	-	-	-	-
Spese pubblicità (aliqu. 20%)	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	159.094	-	-	-	159.094
TOTALE	162.022	-	-	976	161.046

II: Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali lorde (al costo storico) ammontano al 31/12/2024 a euro 250.454 con un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di euro 818.

Presentiamo un'analisi dei movimenti intervenuti nell'esercizio.

<i>Categorie</i>	<i>Saldo al</i> <i>31/12/23</i>	<i>Acquisti</i>	<i>Alienazioni</i>	<i>Minusvalenza.</i>	<i>Saldo al</i> <i>31/12/24</i>
Mobili ed Arredi	134.680	-	-	-	134.680
Macchine ordinarie d'ufficio	445	-	-	-	445
Macchine elettroniche	11.103	-	-	-	11.103
Impianti e Macchinari generici	11.852	-	-	-	11.852
Computer	85.165	-	1.098	-	84.067
Altri beni materiali	8.027	280	-	-	8.307
TOTALE	251.272	280	1.098	-	250.454

La voce Computer si è decrementata di euro 1.098 per la dismissione di un cespite.

L'aumento di euro 280 nella voce "Altri beni materiali" è relativo all'acquisto di due unità DELL Optiplex 3050 Micro.

Le variazioni intervenute nell'esercizio nei fondi ammortamento sono espone nella tabella seguente:

<i>Categorie</i>	<i>Saldo al 31/12/23</i>	<i>Alienazioni</i>	<i>Ammortam.</i>	<i>Saldo al 31/12/2024</i>
Mobili ed Arredi (aliquota 15%)	130.443	-	892	131.335
Macchine ordinarie d'ufficio	445	-	-	445
Macchine elettroniche (aliquota 20%)	10.401	-	175	10.576
Computer (aliquota 20%)	81.084	1.098	1.589	81.575
Impianti e macchinari generici (aliquota 20%)	9.333	-	1.554	10.887
Altri beni materiali (aliquota 100%)	8.027	-	280	8.307
	239.733	1.098	4.490	243.125

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica. Il valore netto delle immobilizzazioni materiali, al 31/12/2024, ammonta ad euro 7.329.

C) Attivo circolante

II. Crediti entro 12 mesi

Riportiamo la composizione della voce

<i>Crediti</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Variazioni</i>
Crediti verso altri	17.896	118.543	100.647
TOTALE	17.896	118.543	100.647

Tale voce ricomprende:

- Euro 1.715: Crediti verso SGL
- Euro 592: Credito verso Inail
- Euro 19.608: Credito verso IsforApi
- Euro 94.376: Crediti verso banche
- Euro 1.792: Crediti Carta di credito ricaricabile BPER Direttore Generale
- Euro 460: Crediti Carta di credito ricaricabile Presidente

Nella voce "Crediti verso altri" gli anticipi già erogati agli enti attuatori per il finanziamento dei piani formativi, sono stati portati in compensazione della voce "Debiti v/enti attuatori".

Per giusta informazione, gli anticipi erogati al 31/12/2024 ammontano ad euro 7.007.518.

II. Crediti oltre 12 mesi

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente.

<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Variazioni</i>
Depositi Cauzionali	695	695	-
TOTALE	695	695	-

Tale importo è costituito dal deposito cauzionale versato alla società Radiotaxi per l'attivazione del servizio in abbonamento e alla società Enel per attivazione del servizio.

IV. Disponibilità liquide

Dettagliamo la composizione della voce e la variazione rispetto al precedente esercizio.

<i>Disponibilità liquide</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Variazioni</i>
Depositi bancari e postali	25.632.247	25.740.867	108.620
Denaro e valori in cassa	346	510	164
TOTALE	25.632.593	25.741.377	108.785

Al 31 dicembre 2024 la voce presenta un saldo di 25.741.377 euro; ed è così composta:

- saldo conto corrente n.35012286 economale	Bper Banca Filiale G Roma	euro	81.132
- saldo conto corrente n.35012287 contr. I.N.P.S.	Bper Banca Filiale G Roma	euro	15.659.810
- saldo conto corrente n.366452	BCC Colli Albani	euro	9.999.925
- cassa amministrazione Roma		euro	510

D) Ratei e Risconti attivi

<i>Ratei e risconti attivi</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Variazioni</i>
Risconti attivi	25.674	27.213	1.539
TOTALE	25.674	27.213	1.539

Sono relativi alle quote di competenza di premi assicurativi e canoni di noleggio di infrastrutture telematiche e non (bombola gas per distributore acqua), canoni Office 365 e antivirus, aggiornamento del documento GDPR, nonché della fidejussione prestata a garanzia del canone di locazione.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto risulta così costituito:

<i>Patrimonio netto</i>	<i>Saldo al 31/12/23</i>	<i>Riclassificazione 01/01/2024</i>	<i>Utilizzo/storno riserve</i>	<i>Incremento riserve esercizio 2024</i>	<i>Saldo al 31/12/2024</i>
Riserva gestione-propedeutiche	-				-
Riserva Portabilità	-				-
Riserva formazione	9.053.578		-5.724.909	5.202.738	8.531.407
Totale Patrimonio Libero	9.053.578		-5.724.909	5.202.738	8.531.407
Patrimonio vincolato: int. attivi su c/c	387		-	94.453	94.840
Riserva vincolata att prop deliberate				-	
Riserva form. Vinc. attività deliberate	3.767.877		-3.767.877	3.810.355	3.810.355
Riserva attiv. propedeutiche affidate					
Totale Patrimonio Vincolato Utile d'esercizio	3.768.264		-3.767.877	3.904.808	3.905.195
Totale Patrimonio	12.821.842		-9.492.786	9.107.546	12.436.603

Qualche dettaglio sulle voci:

Patrimonio libero (euro 8.531.407):

Tale importo rappresenta il gettito Inps degli anni fino al 2024 al netto di quanto stornato per la copertura dei costi sostenuti dal Fondo.

Il decremento della riserva formazione per complessivi euro 5.724.909 è relativo alla copertura dei costi per Piani approvati rispettivamente: sull'Avviso 1/2024: Linea A (euro 1.050.210), Linea B (euro 3.837.660), Linea C (euro 154.730) e Linea D (euro 100.240) per complessivi euro 5.142.840, sull'Avviso 2/2024 Linea B euro 361.522, sull'Avviso 4/202: Linea A (euro 5.400) e Linea B (euro 215.147) per complessivi euro 220.547.

L'incremento di euro 5.202.738 deriva da:

- risultato della gestione ordinaria per euro 5.202.738;

Patrimonio vincolato (euro 3.905.195):

- **Fondo Interessi Attivi (euro 94.840):** interessi attivi netti sui c/c n. 35012286, 35012287 al 31 dicembre 2023 incrementati di quanto maturato nell'anno 2024, per euro 94.453. Si precisa che gli interessi attivi su c/c permangono tra i Fondi vincolati in coerenza con il disposto ministeriale per cui "gli interessi attivi maturati sui finanziamenti saranno portati a compensazione dei corrispondenti interessi passivi. Previa variazione del piano formativo di attività e conseguente comunicazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - UCOFPL, le eventuali eccedenze attive potranno essere impiegate per il finanziamento delle relative attività formative."
- **Riserva formazione vincolata attività deliberate (euro 3.810.355)** rappresenta la somma degli importi relativi agli Avvisi, a sportello e non, approvati dal Fondo in corso d'esercizio 2024 e non ancora affidati a chiusura dello stesso. Il decremento pari a euro 3.767.877 è relativo alla copertura dei costi rispettivamente per: Avviso 2/2023 LB (per euro 9.914), Avviso 4/2023 (per euro 3.757.963). L'incremento pari a euro 3.810.355 è relativo agli stanziamenti approvati per i piani ritenuti finanziabili a valere rispettivamente sull'Avviso 1/2024 Linea C (per euro 34.560), Linea B (per euro 174.880) e sull'Avviso 5/2024 (per euro 3.600.915).

B) Fondi per rischi e oneri

Nel corso del 2024 la voce ha avuto variazioni .

L'importo appostato di euro 75.000, pari alla somma determinata dal CTU in esito all'azione avviata dal fornitore Kapusons in conseguenza della risoluzione unilaterale del contratto, effettuata dal Fondo, per inadempienza nella realizzazione del nuovo sistema informativo è stato stornato a seguito della chiusura in via transattiva del contenzioso. L'importo riconosciuto al fornitore con la firma dell'atto di transazione è euro 91.500 iva inclusa.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Al 31 dicembre 2024 ammonta ad euro 735.178 ed ha avuto le seguenti movimentazioni:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Saldo al 31/12/2023	700.163
Quota maturata nell'esercizio 2024	62.909
Utilizzi per indennità corrisposte	-41.312
Rivalutazione TFR	13.418
Riclassificazione dalla voce debiti tributari	-
Saldo al 31/12/2024	735.178

D) Debiti

Ammontano a totali 12.883.532 euro con una riduzione di euro 631.353 rispetto all'esercizio precedente.

Riportiamo la composizione dei debiti tutti esigibili entro i 12 mesi:

<i>Debiti</i>	<i>Esercizio</i> <i>2023</i>	<i>Esercizio</i> <i>2024</i>	<i>Variazioni</i>
Verso Fornitori	157.916	289.132	131.216
Verso Strutture	43.555	39.693	-3.862
Verso Attuatori	11.614.063	12.112.365	498.302
Propedeutiche nazionali	124.064	124.064	-
Debiti Tributari	46.832	51.589	4.756
Debiti Previdenziali	73.516	79.848	6.333
Debiti verso Altri	192.283	186.891	-5.392
TOTALE	12.252.230	12.883.582	631.353

La voce *debiti verso Fornitori* per euro 289.132 è relativa a quanto ancora dovuto agli stessi ed è comprensiva delle fatture da ricevere.

La voce *debiti verso strutture* per euro 39.963 accoglie:

- il valore dei debiti verso i soggetti attuatori dei *Piani di marketing* nella Regione Campania per euro 9.500.
- il valore dei debiti verso le *Articolazioni regionali* Marche, Sardegna, Campania, Calabria, Toscana per euro 30.193.

La voce *debiti verso Attuatori* per euro 12.112.365 accoglie:

- il valore dei debiti verso i soggetti attuatori dei piani formativi finanziari a valere sugli avvisi emanati dal 2012 fino al 2024 al netto degli anticipi erogati.

La voce debiti per Propedeutiche Nazionali per euro 124.064 accoglie:

- il valore dei debiti verso i soggetti attuatori delle attività propedeutiche affidate dal Fondo nel corso dei precedenti esercizi per le quali non è stato ancora ultimato l'iter di controllo.

La voce Debiti Tributarî per euro 51.589 accoglie:

- il valore dei debiti verso l'Erario per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per euro 871;
- il valore dei debiti verso l'Erario per le ritenute operate sui compensi di lavoro autonomo per euro 1.188;
- il valore dei debiti per le ritenute operate sui compensi corrisposti ai dipendenti per euro 47.261.
- Il valore dei debiti per Imposta IRAP anno 2024 per euro 2.269.

La voce Debiti Previdenziali per euro 79.848 accoglie:

- il valore dei debiti verso l'Ente Inps.

La voce Debiti verso altri per euro 186.891 accoglie principalmente:

- il valore dei debiti verso il personale dipendente e collaboratori relativi a retribuzioni differite, ferie ammonta a euro 103.763
- verso amministratori per euro 42.727
- verso i sindaci per euro 38.952
- verso altri per euro 1.449.

E) Ratei e Risconti passivi

<i>Ratei e risconti passivi</i>	<i>Esercizio</i> 2023	<i>Esercizio</i> 2024	<i>Variazioni</i>
Ratei Passivi	1.184	840	-344
TOTALE	1.184	840	-344

La voce al 31 dicembre 2024 ammonta ad euro 840 ed è relativa ad utenze telefoniche e fornitura elettrica.

Impegni assunti

Si segnalano i seguenti impegni:

- Euro 750.000 per iniziative integrate con risorse Regionali; con delibera n° 25 del 12/06/2008 il CdA ha stanziato l'importo di euro 1.000.000 per il finanziamento di piani formativi territoriali a valenza regionale, purché cofinanziati dall'ente Regione di pertinenza. L'importo massimo finanziabile è di euro 250.000. Ad oggi è stato finanziato, con delibera del CdA n° 26 del 12/06/08, un unico piano territoriale a valenza regionale, nella regione Lombardia, per un importo di euro 250.000.
- Euro 70.000 per fidejussioni presentate a garanzia degli obblighi contrattuali derivanti dai contratti di locazione sottoscritti rispettivamente in data 28 luglio 2016 per gli uffici di Roma Piazza del Gesù 46 e in data 19 luglio 2023 per i locali magazzino uso archivio di Roma Piazza del Gesù 46

Analisi del Conto Economico

Nei prospetti che seguono vengono evidenziati i costi ed i ricavi dell'esercizio 2024 classificati secondo lo schema predisposto dal MLPS per la rendicontazione delle somme di start-up. Si segnala che il costo del personale dipendente del Fondo è allocato sia tra le spese di gestione che tra le spese propedeutiche, sulla base delle attività effettivamente svolte dai singoli dipendenti in coerenza con quanto previsto dalla Circolare 36 del 18.11.2003 e s.m.i., nonché dalle linee guida sui costi ammissibili. Nello specifico si precisa che le esigenze venutesi a creare hanno consigliato di utilizzare una risorsa dell'ufficio amministrazione interamente per l'attività di assistenza tecnica agli attuatori dei piani formativi finanziati al fine di agevolare la risoluzione di anomalie riscontrate nelle richieste di acconti/saldi, nonché relative alle fidejussioni presentate a garanzia degli importi richiesti. I costi delle altre due risorse dell'ufficio amministrazione sono stati imputati in parti uguali in gestione e propedeutiche in ragione della gran carico registrato dall'attività di assistenza tecnica agli attuatori e all'incrementato numero di istruttorie di richieste acconti/saldi su piani formativi finanziati. È stata, inoltre, confermata la scelta di utilizzare parzialmente una risorsa dell'ufficio di segreteria a supporto dell'ufficio formazione per agevolare le attività di convenzioni preliminari all'avvio dei piani formativi. Per il 2024 è stata confermata la modalità di gestione del servizio di help desk agli attuatori in presentazione, in luogo dell'affidamento a collaboratori esterni il servizio è stato espletato attraverso risorse umane interne al Fondo coinvolgendo a tempo pieno una risorsa dalla segreteria oltre agli operatori dell'ufficio marketing. Per tutte le risorse in questione sono state predisposte lettere di comando debitamente sottoscritte per accettazione. Si conferma la suddivisione del costo del Direttore tra costi di gestione e costi per attività propedeutiche, in ragione delle ore di lavoro effettivamente dedicate a ciascuna attività. Anche per il direttore sono state predisposte lettere di comando debitamente sottoscritte per accettazione. Il costo di pertinenza di ciascuna macro-voce è stato determinato così come richiesto dalle vigenti disposizioni normative.

Gestione Istituzionale

Ricavi e proventi

L'importo indicato, pari a euro 14.443.012 è composto delle entrate derivanti dalle adesioni INPS imputate in base al principio dell'effettivo incasso nel corso dell'anno 2024 per euro 13.888.094 (importo comprensivo delle risorse derivanti dalla portabilità in entrata ed al netto della portabilità in uscita, così come da indicazioni del Ministero del Lavoro circolare n°8142 del 15.04.2015), per utilizzo fondi riserve per euro 9.358.346 al netto dell'accantonamento alle riserve formazione, formazione vincolata attività deliberate per Euro 8.803.654 oltre interessi su restituzione Fondi Formazione per euro 226.

Tale criterio, si rende necessario tenuto conto che il fatto generatore della risorsa assegnata dall'INPS è il versamento della stessa a favore del Fondo.

Tale assunto prende spunto dalla circostanza che non esiste alcuna corrispondenza temporale tra l'incasso dei contributi da parte dell'INPS ed il momento in cui l'INPS riconosce il contributo a favore del Fondo.

Pertanto, quanto al momento in cui si genera la risorsa a favore del Fondo, l'unico fatto certo è il momento in cui l'INPS liquida la risorsa a favore del Fondo. Quindi, le risorse che devono imputarsi nel 2024, sono quelle delle quali si ha certezza che la liquidazione sia effettivamente avvenuta nel corso dell'anno 2024.

<i>Ricavi e Proventi</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2024</i>
Ricavi e Proventi vari:		
Adesioni INPS	15.797.476	13.888.094
Fondi recuperati a seguito controlli ANPAL	-	-
Interessi di mora e su depositi cauzionali	406	226
Utilizzo fondi riserve	8.181.023	9.358.346
Ricostituzione fondi riserve	-11.234.956	-8.803.654
TOTALE	12.743.949	14.443.012

Formazione

L'importo indicato pari a euro 12.123.137 è composto dai costi per la formazione di competenza dell'anno 2024 per euro 13.115.429 al netto delle risultanze derivanti dalla gestione straordinaria data dalla somma algebrica delle sopravvenienze attive e passive.

Le sopravvenienze attive rilevate nel corso dell'anno, per un importo pari ad euro 992.292, sono relative allo stralcio di partite a debito per piani formativi di anni precedenti revocati o mai avviati e ad importi non rendicontati o non riconosciuti in sede di verifica ex post degli stessi.

Propedeutiche

L'importo esposto pari a 1.671.156 euro è relativo ai costi sostenuti nel corso dell'anno 2024 decrementato del risultato della gestione straordinaria pari a euro 1.323.

L'importo esposto risulta così composto:

- 172.150 euro per attività di comunicazione e promozione, di cui 156.429 euro per personale dipendente della struttura nazionale.
- 1.143.122 euro per attività di assistenza tecnica di cui 994.787 euro per personale dipendente e collaboratore della struttura nazionale;
- 353.917 euro per attività di valutazione controllo e monitoraggio, nonché progettazione e implementazione del sito web del di cui 119.971 per collaboratori della struttura nazionale.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per ulteriori dettagli.

Gestione

L'importo esposto pari a 648.719 euro è relativo ai costi sostenuti nel corso dell'anno 2024 decrementato del risultato della gestione straordinaria pari a euro 4.247.

Il costo per personale dipendente e collaboratore ammonta a euro 231.998.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per ulteriori dettagli.

Gestione Finanziaria

Per quanto concerne la gestione finanziaria essa riporta un saldo pari a 0 euro: gli interessi attivi netti pari alla differenza tra interessi lordi ed oneri finanziari (interessi passivi e ritenuta d'acconto), sono stati accantonati alla riserva interessi attivi utilizzabile esclusivamente per finanziare attività formative conformemente alle prescrizioni normative in materia.

Prospetto finanziario annualità 2024

	Preventivo	Consuntivo	
ENTRATE	€ 12.735.027,75	€ 13.855.572,04	
Giacenze al 31.12.2023	€ 26.233.928,37	€ 25.632.593,00	
Gettito 0,30 annualità 2024	€ 12.000.000,00	€ 14.073.722,11	
Portabilità	€ -	-€ 185.627,90	
Interessi attivi	€ -	€ 165,06	
Reintegri a seguito Circolare MLPS	€ -	€ -	
Reintegri a seguito Circolare MLPS e interessi non utilizzati	€ -	€ -	
Interessi attivi non utilizzati	€ -	-€ 165,06	
Gettito INPS anno non utilizzato	€ -	-€ 11.022.109,14	* di cui €6.917.955 impegnato
Gettito INPS anni precedenti non utilizzato	-€ 25.498.900,62	-€ 14.643.171,09	* di cui €10.713.558 impegnato
USCITE	€ 12.735.027,75	€ 13.855.572,04	
FORMAZIONE	€ 10.232.027,75	€ 11.599.821,41	
Spese per formazione	€ 10.000.000,00	€ 11.599.821,41	
Spese per form.ne con risorse da azioni di recupero	€ 232.027,75	€ -	
ATTIVITA' PROPEDEUTICHE	€ 1.810.000,00	€ 1.602.649,23	
Comunicazione e promozione	€ 197.000,00	€ 164.631,74	
Analisi domanda e fabbisogno	€ -	€ -	
Assistenza tecnica	€ 1.116.000,00	€ 1.086.808,65	
Sist val. contr. mon sito web	€ 297.000,00	€ 350.928,86	
Acquisto beni materiali ed immateriali	€ 200.000,00	€ 279,98	
ATTIVITA' DI GESTIONE	€ 693.000,00	€ 653.101,40	
Servizi e materiali	€ 143.000,00	€ 121.538,74	
Godimento di beni di terzi	€ 99.800,00	€ 99.697,74	
Organi statutari	€ 197.000,00	€ 202.498,27	
Personale	€ 220.500,00	€ 225.150,60	
Imposte e tasse	€ 3.500,00	€ 3.245,55	
Acquisto beni materiali ed immateriali	€ 28.000,00	€ -	
Fidejussioni	€ 1.200,00	€ 970,50	

BILANCIO DI RENDICONTO - ESERCIZIO 2024

FONDO FORMAZIONE PMI - FAPI

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori soci,

L'Assemblea, nel bilancio previsionale per il 2024, approvato a dicembre 2023, riteneva di applicare un principio “misto” in relazione alle previsioni economiche, che, cioè, mantenesse un criterio di precauzione in riferimento alle spese di funzionamento e propedeutiche, ma che, invece, fosse più aperto e privilegiasse le attività formative.

Gli elementi che permettevano di stabilire tale criterio per la gestione del 2024 erano legati da una parte - e in riferimento alla azione precauzionale - all'aggravarsi della situazione internazionale, con le crisi russo-ucraina e israelo-palestinese. Mentre gli elementi di fiducia che permettevano di programmare maggiori azioni di sviluppo nella erogazione di risorse per la formazione, erano dati dalle previsioni meno negative, pur nella perdurante criticità dell'andamento, della performance della economia italiana rispetto a quella delle altre nazioni europee, come indicato, tra gli altri, nel rapporto SVIMEZ presentato il 5 dicembre 2023¹.

Quindi il bilancio previsionale 2024, approvato a dicembre 2023, veniva stabilizzato a 12 milioni di euro, in leggero aumento rispetto al previsionale per il 2023, che era assestato a 11 milioni di euro.

In tale quadro incerto, il principio “misto” veniva adottato dal Fondo come guida operativa per tutto il 2024 e permetteva di confermare le semplificazioni previste dagli Avvisi già in vigore fin dal 2021, sia consentendo il ricorso alla formazione a distanza e al *training on the job* fino al 100% delle ore di formazione programmate; sia continuando a derogare alle tempistiche standard previste normalmente dagli Avvisi; e sia confermando un aumento della durata massima per la realizzazione degli interventi formativi.

¹ Reperibile sul sito <https://inx.svimez.info>, sub “Presentazione Rapporto SVIMEZ 2023”;

Inoltre, ai fini di incrementare le azioni dirette alla formazione da parte degli aderenti al Fondo, nella gestione degli Avvisi pubblicati nel 2024, di cui meglio si dirà in seguito, si operavano le opportune azioni di rifinanziamento rispetto al *budget* iniziale posto a risorsa di questi.

I fatti salienti della gestione 2024

1. Gestione del contenzioso.

La gestione dei contenziosi ha visto il perdurare di alcune vertenze pendenti, perdurare legato soprattutto alle tempistiche burocratiche dell'organizzazione degli Uffici giudiziari interessati, nonché la chiusura di alcuni contenziosi o perché non riguardanti il Fapi o perché chiuse in transazione.

I contenziosi giudiziari rimasti aperti e pendenti anche nel corso del 2024, sono i seguenti:

- il procedimento *ex art. 702 bis c.p.c.* di ripetizione di pagamento, azionato dal Fondo avanti il Tribunale di Campobasso, contro l'ex presidente del Collegio dei Revisori Giuseppe Ritucci, al quale la Divisione IV del MLPS aveva contestato disallineamenti nella percezione degli onorari per € 52.791,06. Tale procedimento si era concluso con sentenza n. 110/2022 che aveva rigettato la domanda di ripetizione, condannando il Fondo al pagamento delle spese processuali a favore del legale di controparte per un importo pari ad € 7.254,00 oltre spese generali forfettarie pari al 15%, iva e cpa. Il Fondo ha proposto appello avverso questa sentenza avanti la Corte di Appello di Campobasso, sempre con l'Avv. Avilio Presutti, difensore del Fapi nel 1° grado. In tale procedimento, pendente al n.r.g. 202/2022, è stata rinviata l'udienza per la precisazione delle conclusioni, inizialmente fissata al 6 febbraio 2025, al 30 aprile 2025;
- la causa intentata dal Fondo contro CAA Confagricoltura per la restituzione dell'intera somma del Piano, pari a € 303.461,38. Tale vertenza era stata introdotta in base al dettato dell'autorità di vigilanza che ne ha contestato l'ammissibilità a CAA Confagricoltura. Il procedimento era stato definito dal Tribunale di Roma, con sentenza n.587/2021, che aveva condannato Confagricoltura alla restituzione dell'importo di € 150.000,00 oltre interessi. La somma, quantificata complessivamente in € 152.648,78, era stata incassata il 7 gennaio

2022. Confagricoltura aveva proposta appello avverso la sentenza del Tribunale di Roma. È programmata innanzi la Corte di Appello di Roma una udienza di precisazione delle conclusioni al 30 gennaio 2025 che è stata successivamente rinviata al 30 aprile 2026. In questo giudizio è stato proposto appello incidentale nell'interesse del Fapi;
- il contenzioso contro Kapussons, che si stava svolgendo avanti il tribunale di Roma, sez. 13ma, n.r.g. 28728/2020, è stato chiuso in transazione, approvata con delibera n. 9 del 7 maggio 2024, per l'importo complessivo di € 80.000,00 oltre IVA a carico del Fapi, di cui euro 75.000,00 oltre IVA pagate a Kapussons ed euro 5.000,00 onnicomprensive versate, quale contributo alle spese legali, all'Assicurazione Elba S.p.A. (divenuta nelle more Revo Insurance S.p.A.), che era stata citata in manleva dalla medesima Kapussons.
 - la causa pendente avanti il Tribunale di Milano tra il Fapi e la Dott.ssa Manzoni, la quale è stata trattenuta in decisione all'udienza del 6 febbraio 2025 con assegnazione dei termini di rito per le memorie conclusionali e le repliche;
 - la vertenza Soresina, nella quale il Fapi era interessato ai fini di coltivare una azione civile se il dispositivo lo avesse consentito, si è definitivamente conclusa con sentenza emessa dal Tribunale di Milano n. 252/21, comunicata al Fapi a maggio del 2024, che ha assolto gli imputati ex art. 530 c.p.p., con formula "perché il fatto non sussiste", con impossibilità del Fondo di coltivare l'azione civile;
 - Ditta individuale Di Terlizzi Rocco per decreto penale di condanna ex art. 316 ter c.p., emesso dall'Ufficio del G.I.P. del Tribunale di Bari n. 1304/2023 (R.G. Mod. 21 n. 4392/2023) e successivo decreto di fissazione di giudizio immediato R.G.Gip n. 5721/2023, notificato al FAPI in qualità di parte offesa, perché il Di Terlizzi, in qualità di titolare di omonima ditta, mediante false dichiarazioni attestanti dati non veritieri, avrebbe conseguito indebitamente per sé contributi erogati dallo Stato, garantiti dal "Fondo per le PMI", che quindi risultava parte danneggiata. Ad un esame più dettagliato della vicenda, si è appurato che il Fapi non aveva mai intrattenuto rapporti di nessun genere con la Ditta Di Terlizzi né tra le funzioni istituzionali del Fondo vi fosse quella di garanzia su fondi erogati dallo Stato, motivo per cui si incaricava un legale di visionare gli atti del procedimento. All'esito della estrazione di copia degli atti, si è appurato che la Procura del Tribunale di Bari era incorsa in errore in relazione alla identificazione della parte offesa che non era, quindi, il Fapi, ma altro Ente. A tal proposito sono state prodotte memorie dal legale incaricato dal Fondo tendenti ad escludere la soggettività del Fapi quale parte offesa.

2. Gestione amministrativa.

2.1-Generale

La gestione amministrativa del Fondo, per il 2024, è stata caratterizzata soprattutto per il completamento e la messa in funzione delle novità legislative che hanno interessato il Fondo nel corso del 2023 e del 2024. In particolare, ai fini di predisporre un ausilio per l'ufficio gare, sia in generale che per i procedimenti di contrattualizzazione dei collaboratori del fondo, nonché per l'aggiornamento degli atti istituzionali del Fapi, è stato necessario effettuare una gara e stipulare il relativo contratto con un ufficio legale esterno, non avendo il Fondo le specifiche professionalità. In particolare, l'assegnazione è avvenuta a favore dell'Avv. Luigi Strano, dello studio legale Caporale – Carbone – Giuffrè con sede in Roma. Nel mese di febbraio è stata iniziata la procedura di scelta del nuovo fornitore dei servizi di revisione legale del bilancio, che si è conclusa nel mese di aprile con assegnazione del servizio a Nexia Audirevi Audit & Assurance Spa. Inoltre, sempre nel medesimo mese di maggio si è concluso il procedimento di adeguamento del Fondo alla normativa ex D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023 recante il nuovo Codice dei Contratti pubblici, con l'attivazione della piattaforma telematica per gli acquisti di beni e servizi. In quella stessa sede si è ritenuto di autorizzare gli uffici amministrativi del Fondo a disapplicare temporaneamente l'art. 3.2.1 del Regolamento generale del Fapi in quanto portante una disciplina di acquisti ormai obsoleta. Tale disapplicazione è stata motivata, oltre che dalla nuova normativa intervenuta, anche dalla necessità dell'aggiornamento del Regolamento in senso complessivo, ma soprattutto della necessità di eliminare le procedure di acquisti dal medesimo Regolamento che per le sue caratteristiche strutturali di approvazione non rende lo strumento flessibile alle normative che di volta in volta si susseguono. In tale ottica, il Fondo ha deciso di dotarsi di uno specifico regolamento degli acquisti che renda più snelle le procedure, in conformità con le norme vigenti, la cui elaborazione è stata affidata, nel mese di ottobre ai consulenti legali del Fondo. Nel mese di marzo sono stati prorogati i contratti dei collaboratori esterni, sia informatici che fiscalisti e dei fornitori del servizio di pulizia, nelle more dell'esperimento delle nuove gare secondo le nuove normative entrate in vigore con il nuovo codice dei contratti pubblici. Nel mese di maggio è stato regolarmente approvato dall'Assemblea il bilancio consuntivo del Fapi, predisposto dal Cda. Nel mese di dicembre si è provveduto a rinnovare il Manuale di Valutazione del Nucleo Tecnico rendendolo più snello soprattutto in relazione alle procedure di approvazione dei verbali contenenti le graduatorie dei

piani dei vari Avvisi. Infine, sempre nel mese di dicembre, il Fapi ha aderito a Fondo Nuove Competenze edizione 3, pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

2.2-SIF

Nel corso del 2024 è stata affrontata ripetutamente la questione del Sistema Informatico del Fondo - SIF (cd. “questione nuova piattaforma”) su due linee di condotta.

Anzitutto ed in primo luogo, attraverso il continuo interfaccia tra Uffici e fornitore ai fini di completare la lavorazione dell'appalto in essere che era stato assegnato all'ATI Sediin - LaserRomae con contratto del 3 giugno 2021 e il cui termine lavori, inizialmente previsto per il 3 giugno 2023, era stato prorogato fino al 31 dicembre 2023 con atto aggiuntivo del 27 giugno 2023. Per il 2024 era previsto il collaudo della piattaforma anche attraverso attuatori di sistema del Fapi e per l'occasione erano stati individuati la territoriale di Confapi di Torino e quella di Varese. All'esito delle prove di funzionamento erano emerse numerosissime criticità che ostacolavano in maniera sostanziale il funzionamento della piattaforma. Peraltro, era stato verificato dai tecnici che assistevano tecnologicamente il Fondo, Giuseppe Piroux e Claudio Tomazzoli, che il lavoro di completamento non era stato effettuato integralmente. Per cui il fornitore, a seguito di contraddittorio con i consulenti informatici del Fondo, con gli uffici di Direzione e di Presidenza, con comunicazione del 24 maggio 2024 chiedeva al Fondo ulteriore proroga per il fine lavori al 20 dicembre 2024. Alla luce delle risultanze della istruttoria della richiesta di ulteriore proroga, questa non veniva accolta dal Fondo e con comunicazione del Direttore Generale del Fapi del 25 giugno 2024 *ex art.14* del contratto di appalto, i lavori venivano sospesi in attesa delle decisioni del Cda. Come previsto dal contratto, immediatamente dopo la sospensione, e cioè in data 4 luglio 2024, il DG provvedeva a redigere verbale di sospensione in contraddittorio con l'ATI che fotografava la situazione alla data della comunicazione di sospensione.

Successivamente ed in secondo luogo, attraverso la verifica della possibilità di implementare la piattaforma esistente come alternativa alla indizione di nuova gara di appalto che appariva non sostenibile per due motivi: anzitutto perché i tempi si sarebbero allungati a dismisura tenuto conto dei normali ritmi di lavorazione per la realizzazione di una piattaforma tagliata su misura, che di media durano 3/5 anni; e poi perché i costi di una piattaforma personalizzata per le esigenze del Fapi sarebbero stati non compatibili con il bilancio del Fondo. Dopo numerose riunioni che hanno visto coinvolti in prima persona tutti gli uffici del Fondo unitamente al consulente informatico che assiste da remoto la piattaforma attuale e con la collaborazione a garanzia di un consulente esterno,

si riteneva praticabile la implementazione della piattaforma esistente, in quanto, benché risalente di alcuni anni, era stata realizzata a suo tempo con un’ottima infrastruttura tecnologica che ne rendeva possibile il miglioramento e l’adeguamento alle crescenti necessità del Fapi.

Quindi il 2024 si chiudeva con la decisione di reingegnerizzare ed implementare la piattaforma esistente, adeguandola a *standards* più evoluti, con la garanzia che l’operabilità corrente ed ordinaria del Fondo non ne sarebbe stata compromessa e con delibera di Cda n. 36 del 19 novembre 2024, il Direttore Generale è stato autorizzato ad iniziare la procedura stragiudiziale di risoluzione del contratto stipulato con l’ATI Sediin – LaserRomae.

3. Gestione Avvisi per il 2024. La strategia dei contenuti.

Nel corso dell’anno 2024 sono stati approvati n. 5 Avvisi e nello specifico: Avviso n. 1/2024 “Piani Quadro” a sportello (delibera di Cda n. 7/2024) con dotazione iniziale di euro 2.500.000,00 e rifinanziato per euro 3.200.000,00 per un totale di euro 5.700.000,00; Avviso n. 2/2024 “Medie e Grandi Imprese” a sportello (determina presidenziale n. 3/2024) con dotazione di euro 800.000,00; Avviso 3/2024 “Generalista Territoriale” (delibera di Cda n. 12/2024) con dotazione di 4.000.000,00; Avviso n. 4/2024 “Sportello Piccole Imprese” (delibera di Cda n. 12/2024), destinato ad aziende con numero di dipendenti inferiore a 50 e con dotazione iniziale di euro 1.000.000,00; Avviso n. 5/2024 “Generalista Territoriale” (delibera di Cda n. 12/2024), con dotazione di euro 4.000.000,00.

Nel corso della gestione degli Avvisi sopra indicati, e nell’ottica riferita di privilegiare le azioni di supporto alla formazione, sono stati effettuati vari rifinanziamenti di Avvisi che per il loro buon andamento avevano comportato l’utilizzo delle risorse inizialmente messe a disposizione.

In particolare, l’Avviso 1/2024 è stato rifinanziato per euro 3.200.000,00, arrivando a chiudere con risorse definitivamente stanziati pari ad euro 5.700.000,00.

Complessivamente, nel corso del 2024, sono stati finanziati n. 300 piani, per un ammontare di risorse stanziati pari ad euro 15.500.000,00.

In generale, il numero di Avvisi pubblicati nel 2024 è stato superiore rispetto a quello degli ultimi 3 anni. Tale incremento si è reso necessario in seguito all’adozione di una strategia di tenuta e di crescita del Fondo.

In tale ottica, merita particolare attenzione l’Avviso n. 4/2024 “Sportello Piccole Imprese”, destinato ad introdurre due linee di finanziamento innovative per il Fondo e destinato ad aziende fino a 49 dipendenti: una destinata alle aziende di nuovissima adesione al Fondo (nei 6 mesi antecedenti la presentazione del piano) ed una destinata alle aziende che avessero già beneficiato delle risorse da parte del Fondo. Questo Avviso andava a risolvere due criticità che erano emerse dallo studio della partecipazione agli Avvisi precedenti, effettuato dalla Presidenza e dalla Direzione con la collaborazione degli Uffici, e alle segnalazioni degli attuatori, criticità che possono essere riassunte come segue. Anzitutto si è riscontrata la necessità di favorire l’iscrizione di nuove aziende ma alle quali non poteva essere garantito un immediato accesso alla formazione per assenza di Avvisi aperti, essendo aperto solo lo sportello per aziende con un numero di dipendenti maggiore di 49. Con questa linea si è garantito un accesso alla formazione finanziata per le aziende di nuovissima adesione che ha consentito una maggiore incisività territoriale del Fapi in sede di acquisizione di nuovi aderenti. Con la seconda linea, quella dedicata alle imprese fino a 49 dipendenti che avessero già beneficiato di risorse Fapi, nella volontà strategica di fidelizzare aziende che non potevano essere messe né sullo sportello “Medie e Grandi Imprese” per numero di dipendenti e che non potevano essere utilmente messe sugli Avvisi generalisti perché il fatto che avessero già beneficiato di risorse del Fondo comportava un peso negativo in relazione al punteggio finale in graduatoria, per la perdita di punti di *default* derivante dall’aver beneficiato di precedenti risorse (criterio di valutazione n. 7 Avviso Generalista). Questa linea era diretta a garantire una maggior tenuta di aziende presenti nel Fondo, e quindi da fidelizzare e che in assenza di tale strumento avrebbero più facilmente emigrato in altri Fondi ai fini di realizzare le azioni formative. Con l’azione combinata dei requisiti di queste due linee si è colmato un divario nell’offerta formativa e che interessava le aziende di maggior presenza numerica nel Fondo, cioè quelle con meno di 50 dipendenti, sia di nuovissima acquisizione e sia da fidelizzare al Fapi.

Per il 2024, la strategia di contenuto degli Avvisi, in relazione ai destinatari, si è assestata, dunque, nel modo che segue: a) gli Avvisi generalisti sono concettualmente destinati allo sviluppo territoriale regionale, essendo previsto un rilevante punteggio aggiuntivo, che spesso ed in alcune regioni di maggior presenza del Fondo e a fronte di risorse limitate, è determinante per l’ammissione a finanziamento. Lo strumento generalista ha consentito un lavoro strutturato e programmabile della politica di adesione delle imprese da spendere nel termine di pubblicazione degli Avvisi generalisti, ordinariamente semestrale; b) Avviso a sportello “Piani quadro” ha consentito di aggregare aziende di qualunque struttura organizzativa in piani di formazione *in progress*, permettendo di presentare reti di aziende nuove incrementabili sullo stesso Avviso e nella medesima azione formativa su base annuale, per l’eventuale esigenza di permettere la

partecipazione ad azioni di formazione strutturata ad altre aziende non ricomprese nella rete iniziale; oppure attraverso il consolidamento di una rete già chiusa o l'incremento di una rete precedente ancora aperta, per far partecipare altre aziende ad una medesima azione formativa, su base pluriennale; c) lo sportello “Medie e Grandi Imprese”, anche questo con due linee di finanziamento, è lo strumento che ha permesso di estendere le azioni formative sia alle aziende che avevano già beneficiato delle risorse del Fondo, quindi con azione sulla fidelizzazione di queste e sia a quelle di nuova adesione, che ha consentito lo sviluppo delle adesioni a nuove aziende. Il tutto destinato alle sole aziende con numero di dipendenti superiore a 49; d) lo “Sportello piccole imprese”, di cui si è già detto sopra, visto come completamento dello sportello “Medie e Grandi Imprese”, che ha consentito fidelizzazione e nuove adesioni nella fascia di imprese con un numero di dipendenti inferiore a 50.

Quindi l'offerta formativa per il 2024 ha messo a disposizione delle imprese e dei lavoratori, coadiuvati da attuatori sul territorio, sia gli strumenti per consentire azioni formative di fidelizzazione e di sviluppo da programmare su base annuale ma in prospettiva pluriennale (Avviso “Piani quadro”); sia gli strumenti per consentire azioni formative di sviluppo da programmare su base semestrale (Avvisi “Generalisti Territoriali” in numero di due per il 2024); e sia gli strumenti per consentire azioni formative di fidelizzazione e di sviluppo da programmare “al minuto”, in quanto gli sportelli restano aperti quasi l'intero anno, per aziende con un numero maggiore di 49 dipendenti e per quelle con un numero minore di 50 dipendenti (Avviso a sportello “Medie e Grandi Imprese” e Avviso “Sportello Piccole Imprese”).

Tale strategia del Fondo, che si è rivelata utile al fine di intercettare il fabbisogno formativo di imprese e lavoratori in quanto ha permesso di coprire ogni settore di programmazione della formazione e di struttura aziendale, sarà mantenuta anche per il 2025, seppur con lo snellimento e la semplificazione di alcuni aspetti organizzativi e strutturali.

La struttura del Bilancio

4. La struttura del Bilancio. Ricavi e utilizzo.

Come sempre l'impianto del Bilancio Consuntivo è basato sulla tradizionale impostazione della Situazione Patrimoniale redatta in base alla quarta direttiva CEE, laddove il Conto Economico è

stato invece predisposto tenendo conto del Modello di rendiconto per le spese di gestione dei Fondi Paritetici Interprofessionali emanato nel marzo 2006 dal MLPS, senza ulteriori riclassificazioni.

Sono presenti anche in questo bilancio di esercizio le poste denominate “gestione straordinaria”, che consentono di evidenziare le sopravvenienze attive e passive registratesi rispettivamente nei finanziamenti alla formazione, nelle attività propedeutiche e nelle spese di gestione.

Si è mantenuta infine la suddivisione del Conto Economico di esercizio nelle due distinte sezioni denominate “Gestione istituzionale” – la cosiddetta gestione “caratteristica”, che connota l’attività attinente gli scopi statutari e la natura stessa del Fondo – e “Gestione finanziaria”, che riguarda specificamente i costi e i ricavi generati dalla detenzione dei conti correnti bancari.

Tale impostazione consente di evidenziare la consistenza degli interessi attivi maturati al 31.12 dell’esercizio, sia al lordo che al netto della ritenuta d’acconto versata, mantenendo la gestione finanziaria nettamente distinta dalla gestione caratteristica del Fondo; distinzione necessaria, dal momento che la normativa vigente obbliga i Fondi a destinare i proventi derivanti da interessi attivi bancari unicamente al finanziamento di attività di formazione continua.

I ricavi e proventi da adesioni INPS registrati nel 2024 ammontano a € 14.073.722. Nel 2024 non è stata contabilizzata portabilità in entrata mentre è stata contabilizzata portabilità in uscita per € 185.628,00, portando il valore complessivo del gettito INPS ad € 13.888.094,00. Va osservato che nel corso del 2024 sono state incassate risorse dall’INPS inferiori a quelle del 2023 per euro 1.723.754,00. Tale minor incasso, però, non è dovuto ad una contrazione delle adesioni al Fondo, ma ad una particolare gestione del sistema delle ripartizioni effettuato dall’INPS che nel 2023 ha ripartito maggiori risorse, in parte competenza di annualità precedenti, e nel 2024 in luogo delle consuete ripartizioni di novembre e dicembre ha erogato un acconto straordinario non parametrato ai contributi riscossi nel periodo di riferimento 2024, ma a quanto riscosso nel periodo giugno-agosto 2023, e nella misura del 40%.

Anche per questo esercizio come per i due precedenti, i proventi da adesioni sono stati sottoposti al prelievo forzoso operato dall’INPS a valere sui versamenti dei contributi integrativi di cui all’art. 25 comma 4 della legge n. 845/1978 (cd. contributi 0,30%), determinando minori entrate per un ammontare pari a euro € 1.429.062. Il prelievo forzoso effettuato nel corso del 2024 è stato parziale in quanto l’ultima rata è stata trattenuta dal versamento effettuato da INPS a gennaio 2025, per ulteriori € 655.866,00.

Sul versante dei costi, il prelievo forzoso ha comportato una inevitabile contrazione, anche per questo esercizio, delle spese per le attività di gestione e propedeutiche.

Nel dettaglio:

	preventivo 2024	consuntivo 2024
Costi di gestione	€ 677.000,00	€ 648.719,00
Costi per propedeutiche	€ 1.680.000,00	€ 1.671.156,00
Costi per formazione	€ 9.643.000,00	€ 12.123.137,00

** I costi contabilizzati per formazione nell'anno 2024 sono stati pari a € 13.115.429; l'importo di € 12.123.137 è dato da quanto contabilizzato, diminuito per effetto delle sopravvenienze attive (€992.292).*

I costi di **gestione** sono stati ridotti laddove possibile, mantenuti inalterati rispetto all'esercizio precedente e aumentati in ragione di adeguamenti normativi non procrastinabili, come meglio descritto al successivo paragrafo 5. L'incidenza sul gettito, al netto della portabilità in uscita, è pari al **4,67%**.

Le sopravvenienze attive, che nel 2023 erano state valorizzate per complessivi € 10.747 ammontano per il 2024 a € 4.475 riconducibili prevalentemente allo stralcio di partite non più esigibili. Le sopravvenienze passive che nel 2023 erano pari ad € 1.627, nel 2024 ammontano a € 228.

Per quanto riguarda i costi per attività **propedeutiche**, la cui incidenza sul gettito 2024, al netto della portabilità in uscita, è pari a **12,03%**, il complessivo contenimento è la risultante di diversi scostamenti, che si possono così riassumere:

- sul capitolo Servizi di comunicazione e promozione nazionali il dato a consuntivo è € 15.119,00 al di sotto delle previsioni che erano state preventivate in € 48.000,00. Le attività di promozione del Fondo sono state supportate attraverso la sponsorizzazione di eventi a

- carattere nazionale e sponsorizzazione su riviste di settore edite dai soci. Inoltre, l'attività di promozione è stata sostenuta anche dalla costante presenza del Direttore e di un addetto dell'Ufficio Marketing ad eventi organizzati dalle strutture territoriali di Confapi.
- sul capitolo Assistenza tecnica si registrano spese per € 147.986,00 a fronte degli €180.000,00 previsti. Il contenimento della voce di spesa trova fondamento sostanzialmente nei costi sostenuti per le ridotte attività svolte dai legali in merito ai contenziosi aperti di cui si è già detto precedentemente al capitolo area legale.
 - Sul capitolo Progettazione, Costruzione ed Implementazione del Sistema Informatico si registrano spese per € 107.767,00 a fronte di una previsione pari ad € 49.000,00. L'incremento di detta voce di spesa deriva dagli importi resi necessari ai fini della chiusura della transazione Kapussons.
 - sul capitolo Valutazione, Controllo, Monitoraggio e sito web si registrano costi per monitoraggio e controllo dei Piani formativi per € 126.179,00, nel 2024 sostanzialmente in linea con le previsioni di € 128.000,00.
 - sul capitolo Immobilizzazioni materiali ed immateriali si registrano costi complessivi per €644,00 rispetto a € 59.000,00. La contrazione è dovuta alla mancata messa in funzione della nuova piattaforma per la gestione dei piani formativi la cui realizzazione era stata affidata al fornitore Sediin Spa in R.T.I. con Laser Romae Srl.

Le sopravvenienze attive, che nel 2023 erano state valorizzate per complessivi € 30.645,00 non sono state rilevate per l'annualità 2024.

Relativamente ai costi per attività di **formazione**, a fronte di € 9.943.000 costituenti l'ammontare complessivo dell'offerta formativa prevista per l'anno 2024 al lordo degli interessi attivi, sono stati approvati:

- in data 22 febbraio 2024, con Delibera n. 4/24, l'Avviso 1/2024 (Piani Quadro), dotato di € 2.500.000,00 successivamente rifinanziato per ulteriori € 1.000.000,00 con Delibera n.11 del 7 maggio 2024, per ulteriori € 2.000.000,00 con Determina n.16 del 22 ottobre 2024 e per €200.000,00 con Determina n.18 del 12 novembre 2024;
- in data 29 febbraio 2024, con Determina n. 3/24, l'Avviso 2/2024 (Sportello Medie e Grandi Imprese) dotato di € 800.000,00;
- in data 12 maggio, con delibera n. 4/24, l'Avviso 3/2024 (Generalista Territoriale), dotato di € 4.000.000,00;
- in data 12 maggio, con delibera n. 4/24, l'Avviso 4/2024 (Sportello Piccole Imprese), per € 1.000.000,00;

- in data 21 ottobre, con delibera n. 31/24, l’Avviso 5/20244 (Generalista Territoriale), dotato di € 4.000.000,00.

L’importo complessivamente stanziato risulta pari a € 15.500.000,00 ai quali si è data copertura attingendo, oltre che a quota parte del gettito dell’INPS dell’esercizio 2024 (per € 8.000.000,00), alla Riserva formazione (per € 7.500.000).

In definitiva, gli importi complessivamente deliberati e contabilizzati nell’anno 2024 per attività di formazione, al netto di rinunce e revoche intervenute nel corso dell’anno, successivamente all’approvazione delle graduatorie, sono stati pari a € 13.115.429, superiori al dato del bilancio di previsione (€ 9.643.000).

Per la copertura di tale importo, sono state utilizzate risorse presenti nelle riserve “formazione” e “formazione vincolata per attività deliberate”; oltre a risorse provenienti dal capitolo “Formazione” del Bilancio di Previsione 2024.

Relativamente alle sopravvenienze attive, evidenziate nel conto economico sotto la voce Gestione straordinaria del capitolo Formazione, va sottolineato che, come già per gli esercizi passati, esse sono riconducibili a rinunce, revoche, cancellazioni e tagli in fase di rendicontazione di Piani relativi ad Avvisi precedenti, pari a € 992.292 con un decremento di € 150.848 rispetto al 2023.

5. Le attività di gestione

Anche nel corso del 2024 la struttura del Fondo è rimasta invariata dal punto di vista dell’Organigramma.

Sono state portate a compimento le azioni tese ad implementare ed adeguare la struttura del Fondo per le normative privacy, per l’acquisizione della piattaforma per gli acquisti telematici e per l’aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.L. 231/01.

È stato stabilizzato l’orario di lavoro dei dipendenti del Fondo, nelle turnazioni tra presenza fisica e prestazione da remoto.

Anche per il 2024 il costo del direttore, è stato suddiviso tra i costi di gestione e quelli per attività propedeutiche in ragione del coordinamento della struttura nella sua interezza e della responsabilità *ad interim* dell'Ufficio marketing, privo di responsabile.

Il rapporto di consulenza relativo al servizio amministrativo, segnatamente per paghe e contributi, è proseguito con lo stesso fornitore dell'esercizio precedente, con il quale è stata confermata l'entità del compenso (€ 12.000,00 annui oltre IVA e cassa professionale).

Ad ottobre 2024, l'Organismo di Vigilanza ha approvato e consegnato alla direzione del Fondo la relazione del primo semestre contenente il rapporto sull'andamento delle procedure messe in atto dal Fondo con riferimento al disposto del D. Lgs. 231/01 per il 2023. Dal rapporto è emersa la totale correttezza del Fondo nell'espletamento delle proprie procedure che sono risultate adeguate a contrastare i reati indicati dal D. Lgs. 231/2001. Nella relazione si rileva la necessità di una revisione e integrazione del MOG 231, novellando la parte generale con riferimento al Regolamento Generale Fapi approvato da ANPAL con DD n. 241 del 29.5.2019. Anche nella relazione del secondo semestre 2024, consegnata a marzo 2025, risulta la piena adesione del Fondo alle procedure previste dal Modello 231.

6. Le attività propedeutiche (rinvio)

Le azioni relative alle attività propedeutiche sono state dettagliate nel capitolo 4. Si riportano qui in via riassuntiva.

È stata svolta attività di promozione del Fondo sia nelle manifestazioni di carattere istituzione dei soci che in manifestazioni organizzate da altri organismi.

Il Nucleo Tecnico di Valutazione ha mantenuto la sua configurazione con sei professionisti.

7. La formazione

Nel corso dell'anno 2024, sono state approvate graduatorie per un totale di 459 Piani formativi finanziati

In totale il deliberato per formazione nell'anno è stato pari a euro 13.117.145,00.

Di cui, nel dettaglio:

- 2/2023 (Grandi Imprese)	€ 9.914,00
- 4/2023 (Generalista Territoriale)	€ 3.757.963,00
- 1/2024 (Piani Quadro)	€ 4.933.400,00
- 2/2024 (Sportello Medie e Grandi Imprese)	€ 361.522,00
- 3/2024 (Generalista Territoriale)	€ 3.833.799,00
- 4/2024 (Sportello Piccole Imprese)	€ 220.547,00

8. Andamento delle adesioni al Fondo

Il bilancio delle adesioni al Fapi ha fatto registrare nel corso del 2024 un numero di aziende aderenti pari a 34.781, corrispondente ad un numero di addetti pari a 275.973, in leggera flessione rispetto alle 35.178 aziende con 279.556 lavoratori del dicembre 2023.

Tale flessione è in parte fisiologica, tenuto conto sia delle aziende cessate definitivamente per un numero di addetti pari a 142.403 e sia della crescita del Fondo nel periodo antecedente. Su tale panorama incide anche la persistente crisi delle PMI. Sono state descritte sopra (rif. cap. 3) le azioni intraprese dalla attuale Presidenza tese ad una maggiore promozione del Fondo attraverso una gestione strategica dei requisiti degli Avvisi che possa permettere un maggiore coinvolgimento di nuove imprese.

Nel corso dell'anno 2024 sono state liquidate 16 domande di portabilità verso altri Fondi interprofessionali per un complessivo numero di cedolini pari a 1.880 e per un importo totale pari ad € 185.627,89.

9. Il bilancio di esercizio 2024

Relativamente all'analisi della situazione patrimoniale e del conto economico dell'esercizio sono state predisposte, come per il consuntivo dell'esercizio 2024, due note denominate Analisi della Situazione Patrimoniale e Analisi del Conto Economico, alla cui lettura si rimanda.

In generale va rilevato che, rispetto al complessivo andamento delle dinamiche gestionali e di bilancio degli ultimi due esercizi, in virtù anche di una sostanziale invarianza dei fattori principali di generazione dei costi, il bilancio di esercizio del 2024 non presenta particolarità degne di nota.

Il patrimonio netto del Fondo al 31.12.2024 è costituito da:

Patrimonio libero, pari a euro 8.531.407 costituito dal patrimonio libero esistente al 31.12.2023 pari a € 9.053.578 che è stato:

- **decrementato** di quanto stornato per la copertura dei costi per le attività formative sostenuti nel 2024 per un importo di euro 5.724.909;
- **incrementato** per euro 5.202.738 pari al risultato della gestione ordinaria;

Patrimonio vincolato, per € 3.905.195 costituito da:

- Riserva vincolata formazione attività deliberate per € 3.810.355 relative a importi destinati ad Avvisi approvati ma non ancora assegnati;
- Fondo interessi attivi pari a € 94.840 che rappresenta la somma relativa agli interessi attivi maturati sui conti correnti in essere al 31.12.2024. Il fondo interessi attivi su conto corrente è, com'è noto, vincolato, ai sensi della vigente normativa, a esclusiva destinazione ad attività formative.

Il totale del patrimonio netto è quindi pari a € **12.436.603**

10. Il Prospetto finanziario

Riguardo al prospetto finanziario, alla cui lettura si rimanda, va preliminarmente osservato che l'impostazione del documento è conforme, come già per l'esercizio 2023, alle osservazioni formulate in merito da parte dell'ANPAL.

Sul versante delle **entrate**, oltre all'esposizione delle partite contabili di cassa relative a gettito INPS, saldo portabilità e interessi attivi bancari, trovano evidenza le giacenze impegnate e non, le risorse non utilizzate in corso di esercizio e le risorse derivanti da azioni di recupero. Si segnala che gli importi relativi a reintegri esposti a preventivo 2024 non hanno al momento comportato alcun

incasso nonostante il Fondo abbia attivato le azioni possibili e necessarie atte a recuperare le somme dovute, come indicato nel paragrafo “contenziosi”.

Sul versante delle **uscite** tra gli elementi più rilevanti di scostamento tra il preventivo e il consuntivo della gestione di cassa 2024 si segnala, per le attività di finanziamento della formazione una spesa maggiore rispetto alle previsioni, in conseguenza della ripresa in forma ordinaria delle attività finanziate. Infatti, a fronte di una previsione di euro 10.000.000,00, come indicata nel prospetto finanziario allegato al bilancio preventivo del 2024, sono stati spesi euro 11.599.821.

Quanto alle spese **propedeutiche** si è registrato un complessivo contenimento di spesa rispetto alle previsioni.

Più in dettaglio:

- le spese relative alle azioni di promozione e sviluppo sono risultate inferiori alle previsioni in ragione di una ridotta attività di promozione;
- le spese relative all’assistenza tecnica sono risultate inferiori alle previsioni in ragione di un contenimento delle spese legali;
- le spese per i controlli e per le attività di supervisione e monitoraggio dello sviluppo del nuovo SIF sono state superiori alle previsioni per la chiusura del contenzioso con il fornitore della piattaforma informatica, ATI Kapusons – Saperessere con una transazione onerosa per il Fondo;
- la spesa per beni materiali e immateriali è stata inferiore alle previsioni, in ragione del protrarsi delle tempistiche connesse alla realizzazione del SIF e del conseguente blocco dei pagamenti per il fornitore Sediin.

Il dato a consuntivo delle spese propedeutiche rappresenta l’11,54% del gettito 2024 al netto della portabilità in uscita (pari a € 185.627,90).

Quanto, infine, alle attività di **gestione** si segnala uno scostamento rispetto alle previsioni per minori spese alla voce “servizi e materiali”, dovute a liquidazione posticipata di spettanze per l’adeguamento del Modello 231, per la riclassificazione del compenso di uno dei componenti l’Odv tra le spese del personale collaboratore e, infine, per un generale contenimento delle spese realizzato a tariffe minori successivamente all’esito delle nuove gare espletate. Nella voce “Organi statutari”, la fatturazione posticipata al 2025 dei compensi del collegio sindacale dovuti in relazione all’attività svolta nel corso del 2024 è compensata dalla liquidazione dei compensi maturati nel 2023 liquidati nel 2024.

Il dato a consuntivo delle spese di gestione rappresenta il 4,7% del gettito 2024 al netto della portabilità in uscita (pari a € 185.627,90).

I costi del personale sono stati appostati nelle macrovoci Gestione e Propedeutiche sulla base delle mansioni effettivamente svolte dai singoli e adeguatamente supportate.

In coerenza con quanto disposto con le “Linee Guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai Fondi”, gli acquisti di beni materiali e immateriali sono stati computati al costo effettivo e non già, come avveniva precedentemente, con riferimento alle quote di ammortamento.

11. Le entrate dell’esercizio

Le entrate per adesioni INPS registrate per cassa nel corso del 2024 sono state pari a euro 14.073.722 con un sostanziale incremento rispetto alle previsioni di euro 12.000.000,00.

Roma, 24.04.2025

Il Presidente
Dott. Marco Tenaglia

**FAPI – FONDO FORMAZIONE PICCOLE
E MEDIE IMPRESE**

Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024
Relazione della società di Revisione Indipendente
ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci del

Fapi, Fondo Formazione Piccole e Medie Imprese

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fapi, Fondo Formazione Piccole e Medie Imprese (il "Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio di esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori del Fondo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Fondo al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

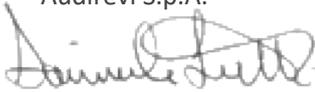
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Fondo al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 9 maggio 2025

Audirevi S.p.A.



Daniele Silvestri
Socio

Situazione Patrimoniale al 31/12/2024

FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE Sede: VIA DELLA COLONNA ANTONINA 52 - ROMA (RM)

Codice fiscale 97294390584

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso associati per versamento quote		
<u>B) Immobilizzazioni</u>		
I) Immobilizzazioni immateriali		
Valore netto	161.046	162.022
II) Immobilizzazioni materiali		
Valore netto	7.329	11.539
III) Immobilizzazioni finanziarie		
Valore netto	-	-
Totale immobilizzazioni	168.374	173.561
I) Rimanenze		
ii) Crediti:		
- Crediti entro 12 mesi	118.543	17.896
- Crediti oltre 12 mesi	695	695
<i>Totale crediti non immobilizzati</i>	119.239	18.591
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV) Disponibilità liquide	25.741.377	25.632.593
Totale attivo circolante	25.860.616	25.651.184
D) Ratei e risconti attivi	27.213	25.674
Totale attivo	26.056.203	25.850.419
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
<u>A) Patrimonio netto</u>		
I) Patrimonio libero		
4) Contributi in conto capitale liberamente utilizzabili:		
Contributi INPS		
Riserva gestione-propedeutiche	-	-
Riserva formazione	8.531.407	9.053.578
Riserva portabilità	-	-
<i>Totale Patrimonio libero</i>	8.531.407	9.053.578
III) Patrimonio vincolato		
5) Fondo interessi attivi su c/c	94.840	387
Riserva vincolata attività propedeutiche deliberate	-	-
Riserva formazione vincolata attività deliberate	3.810.355	3.767.877
Riserva attività propedeutiche affidate	-	-
<i>Totale Patrimonio vincolato</i>	3.905.195	3.768.264
<i>Utile d'esercizio</i>	-	-
Totale patrimonio netto	12.436.603	12.821.842

B) Fondi per rischi e oneri		
I) <i>Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
II) <i>Fondi per imposte e tasse</i>	-	-
a) Fondi per imposte e tasse correnti	-	-
b) Fondi per imposte e tasse differite	-	-
III) <i>Altri</i>	-	75.000
Totale fondi per rischi ed oneri	-	75.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	735.178	700.163
D) Debiti		
- Debiti entro 12 mesi	12.883.582	12.252.230
- Debiti oltre 12 mesi		
Totale debiti	12.883.582	12.252.230
E) Ratei e risconti passivi	840	1.184
Totale passivo	26.056.203	25.850.419

Gestione istituzionale

RICAVI E PROVENTI		14.443.012	12.743.949
Proventi istituzionali		14.443.012	12.743.949
<u>Ades. INPS 0,30% su DM 10</u>		13.888.094	15.797.476
<u>Recupero fondi a seguito controlli ANPAL</u>		-	-
<u>Utilizzo fondi riserve e recuperi da contenziosi</u>		9.358.346	8.181.024
<u>Ricostituzione fondi riserve</u>		-8.803.654	-11.234.956
<u>Interessi su restituzione fondi formazione</u>		226	406

FORMAZIONE		12.123.137	10.641.385
Spese per la formazione		13.115.429	11.784.525
<u>Spese formaz II bando 22 LA</u>		-	165.510
<u>Spese formaz II bando 22 LA</u>		-	324.900
<u>Spese formaz V bando 22</u>		-	3.602.990
<u>Spese formaz I bando 23 LA</u>		-	799.411
<u>Spese formaz I bando 23 LB</u>		-	1.999.410
<u>Spese formaz I bando 23 LC</u>		-	181.600
<u>Spese formaz I bando 23 LD</u>		-	212.640
<u>Spese formaz VI bando 22 LA</u>		-	420.035
<u>Spese formaz VI bando 22 LB</u>		-	14.940
<u>Spese formaz II bando 23 LA</u>		-	35.724
<u>Spese formaz II bando 23 LB</u>		9.914	339.754
<u>Spese formaz III bando 23</u>		-	3.687.611
<u>Spese formaz IV bando 23</u>		3.757.963	-
<u>Spese formaz I bando 24 LA</u>		1.050.210	
<u>Spese formaz I bando 24 LB</u>		3.627.950	
<u>Spese formaz I bando 24 LC</u>		155.000	
<u>Spese formaz I bando 24 LD</u>		100.240	
<u>Spese formaz II bando 24 LB</u>		361.522	
<u>Spese formaz III bando 24</u>		3.833.799	
<u>Spese formaz IV bando 24 LA</u>		5.400	
<u>Spese formaz IV bando 24 LB</u>		213.431	

Gestione straordinaria		-992.292	-1.143.140
	<u>Sopravvenienze passive formazione</u>	-	
	<u>Sopravvenienze attive formazione</u>	-992.292	-1.143.140
ATTIVITA' PROPEDEUTICHE		1.671.156	1.485.011
Comunicazione e promozione		172.150	200.083
	<u>Serv. comunicazioni e promoz.</u>	15.119	50.009
	<u>Personale (dip. e collabor.)</u>	156.429	148.782
	<u>Viaggi e trasferte</u>	602	1.292
Analisi domanda e fabb.		-	-
	<u>Serv. analisi domanda e fabbis.</u>		
	<u>Personale (collab.)</u>		
Assistenza tecnica		1.143.122	1.057.508
	<u>Formazione operatori dei fondi</u>	-	-
	<u>Altri serv. per l'assistenza</u>	147.986	102.642
	<u>Personale (dipend. e collabor.)</u>	994.787	954.356
	<u>Viaggi e trasferte</u>	349	510
Sist val. contr mon. sito web		353.917	255.090
	<u>Prg costr. e implem. Sito web</u>		
	<u>Prg costr. e implem. Sist.inform.</u>	107.767	48.800
	<u>Serv val sel con monit prg ren</u>	126.179	85.322
	<u>Personale (collabor.)</u>	119.971	120.951
	<u>Viaggi e trasferte</u>	-	17
Amm. imm.ni materiali ed immat.		644	1.562

<u>Macchine d'ufficio elettronich</u>	644	1.562
<u>Mobili ed arredi</u>	-	-
<u>Software</u>	-	-
<u>Altre immobil mater. e immat</u>	-	-
Gestione straordinaria	1.323	-29.232
<u>Sopravvenienze passive propedeutiche</u>	1.323	1.413
<u>Minusvalenze dismissione cespiti</u>	-	-
<u>Sopravv.ze attive propedeutiche</u>	-	-30.645
ATTIVITA' DI GESTIONE	648.719	617.553
Servizi e materiali	124.564	111.161
<u>Utenze e servizi</u>	41.410	44.644
<u>Consulenze</u>	62.861	48.976
<u>Altri servizi</u>	18.656	15.872
<u>Materiale di consumo</u>	1.636	1.669
Godimento beni di terzi	98.240	89.502
<u>Fitti passivi (canoni d'uso)</u>	94.162	83.937
<u>Noleggi</u>	4.078	5.565
Organi statutari	189.100	193.066
<u>Compensi</u>	177.482	179.091
<u>Viaggi e trasferte</u>	11.618	13.975
Personale	231.998	220.302
<u>Dipendenti e collaboratori</u>	231.347	219.346
<u>Viaggi e trasferte</u>	652	955
Imposte e tasse	3.271	2.784

Fidejussioni	971	866
Amm imm.ni mater. ed immater.	4.822	8.993
Macchine d'ufficio elettronich	2.954	4.268
Mobili ed arredi	892	1.224
Software	976	3.501
Spese di costituzione del fondo	-	-
Gestione straordinaria	-4.247	-9.121
Sopravvenienze passive gestione	228	1.627
Oneri finanziari (Int. Passivi)	-	-
Sopravvenienze attive gestione	-4.475	-10.747
Minusvalenza	-	-
Abbuoni ed arrotondamenti passivi	7	12
Abbuoni ed arrotondamenti attivi	-8	-13
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE	14.443.012	12.743.949
SALDO DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE	0,00	0,00

Gestione finanziaria

RICAVI FINANZIARI	127.639	223
<u>Proventi finanziari</u>	127.639	223
<u> Interessi attivi</u>	127.639	223
Ritenuta d'acconto su int att	-33.186	-58
<u>Ritenuta d'acconto su int att</u>	-33.186	-58
<u> Ritenuta d'acconto su int att</u>	-33.186	-58
Accantonamenti riserve	-94.453	-165
<u>Accantonamenti riserve</u>	-94.453	-165
<u> Accantonamento int.attivi</u>	-94.453	-165
SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	0,00	0,00

Nota Integrativa del bilancio chiuso al 31/12/2024

FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE Sede: VIA DELLA COLONNA ANTONINA 52 - ROMA (RM)

Codice fiscale 97294390584

Finalità del FONDO FORMAZIONE P.M.I.

L'obiettivo del Fondo Formazione P.M.I. (di seguito Fondo), costituito, a norma dell'art. 118 della Legge n. 388/2000, in data 27/11/2002 e riconosciuto con D. M. n. 12/11/2003 del 21/01/2003, è quello di promuovere e finanziare piani formativi aziendali, territoriali, settoriali, regionali, interregionali e nazionali di e tra imprese concordati tra le parti.

Per maggiori dettagli in merito all'attività svolta, ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio Vi rimandiamo a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Contenuto e forma del bilancio al 31/12/2024

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione è relativo al diciottesimo esercizio.

Gli schemi di bilancio si ispirano agli schemi delle organizzazioni non profit contenuti nella Raccomandazione N. 1 emanata dalla Commissione Aziende non Profit del C.N.D.C. circa i documenti dei risultati di sintesi.

Il Bilancio d'esercizio è quindi composto dalla Situazione Patrimoniale, Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

La struttura ed il contenuto del bilancio non sono variati rispetto all'esercizio precedente; si è adottato lo schema di Stato Patrimoniale redatto in base alla IV direttiva CEE, mentre il conto economico è stato esposto nella forma prevista dal modello di rendicontazione predisposto dal MLPS con Circolare prot. 17/VI/0005631 del 6 marzo 2006.

Il Fondo Formazione P.M.I. svolge esclusivamente attività istituzionale e, pertanto, non determina un reddito d'impresa imponibile ai fini IRES, mentre ai fini IRAP si rendono applicabili le norme tipiche degli Enti non commerciali (metodo retributivo).

Si segnala che nel bilancio 2024, il conto economico non espone alcun avanzo di gestione, in quanto lo stesso è stato accantonato per euro 5.202.738 alla riserva formazione. È stata, pertanto, adottata la modalità di rappresentazione secondo la quale sono state scritte tra le riserve del patrimonio netto vincolate le risorse alle attività di formazione già deliberate, con destinazione del residuo a formazione, in conformità con quello che è lo scopo dei fondi interprofessionali per la formazione continua.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'Iva non detraibile. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a rendiconto gestionale come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'Iva.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto delle corrispondenti quote di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in relazione alla prevedibile vita utile residua dei cespiti.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo, mentre i debiti sono esposti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. Non esistono crediti e debiti in valuta che abbiano richiesto alcuna operazione valutativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. Non esistono disponibilità liquide in valuta che abbiano richiesto alcuna operazione valutativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio. La quota maturata nell'esercizio è imputata al conto economico.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

Oneri e proventi

Gli oneri e i proventi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Si specifica che le spese di formazione vengono accantonate in bilancio, tra le riserve vincolate, nell'anno in cui vengono emessi i relativi avvisi; nell'esercizio in cui vengono deliberate le graduatorie, invece, sono rilevati i relativi costi ed evidenziate le risorse utilizzate e precedentemente accantonate tra le riserve.

Le spese propedeutiche vengono accantonate in bilancio nell'anno in cui vengono contrattualizzate con evidenza delle risorse accantonate a riserva per la loro copertura; mentre, nell'anno in cui vengono eseguite le prestazioni, sono rilevati i relativi costi ed evidenziate le risorse utilizzate.

Il criterio di competenza viene derogato per quanto riguarda la rilevazione dei contributi INPS; per questa posta di Bilancio la rilevazione avviene al momento del riversamento da parte dell'INPS della quota a favore del Fondo. Tale assunto prende spunto dalla circostanza che non esiste alcuna corrispondenza temporale tra l'incasso dei contributi da parte dell'INPS ed il momento in cui l'INPS riconosce il contributo a favore del Fondo.

Pertanto, quanto al momento in cui si genera la risorsa a favore del Fondo, l'unico fatto certo è il momento in cui l'INPS liquida la risorsa a favore del Fondo. Quindi, le risorse che devono imputarsi nel 2024, sono quelle delle quali si ha certezza che la liquidazione sia effettivamente avvenuta nel corso dell'anno 2024.

Analisi della Situazione Patrimoniale

Lo schema di Stato patrimoniale individuato riprende la struttura di base dello schema previsto per le imprese commerciali e industriali dall'art. 2424 e dall'art. 2424-bis del Codice civile con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio della realtà del Fondo.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette ammontano al 31/12/2024 a euro 161.046; presentiamo un'analisi dei movimenti intervenuti nell'esercizio:

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>Costo storico al netto degli amm.ti</i> 31/12/23	<i>Increment.</i> 2024	<i>Decrem.</i> 2024	<i>Amm.</i> 2024	<i>Saldo al</i> 31/12/24
Altre Immobil immateriali (aliqu. 20%)	-	-	-	-	-
Software acq.in propr. (aliqu.20%)	-	-	-	-	-
Software in uso (aliquota 20%)	2.928	-	-	976	1.952
Spese di impianto ed ampl (aliqu. 20%)	-	-	-	-	-
Spese pubblicità (aliqu. 20%)	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	159.094	-	-	-	159.094
TOTALE	162.022	-	-	976	161.046

II: Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali lorde (al costo storico) ammontano al 31/12/2024 a euro 250.454 con un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di euro 818.

Presentiamo un'analisi dei movimenti intervenuti nell'esercizio.

<i>Categorie</i>	<i>Saldo al</i> 31/12/23	<i>Acquisti</i>	<i>Alienazioni</i>	<i>Minusvalenza.</i>	<i>Saldo al</i> 31/12/24
Mobili ed Arredi	134.680	-	-	-	134.680
Macchine ordinarie d'ufficio	445	-	-	-	445
Macchine elettroniche	11.103	-	-	-	11.103
Impianti e Macchinari generici	11.852	-	-	-	11.852
Computer	85.165	-	1.098	-	84.067
Altri beni materiali	8.027	280	-	-	8.307
TOTALE	251.272	280	1.098	-	250.454

La voce Computer si è decrementata di euro 1.098 per la dismissione di un cespite.

L'aumento di euro 280 nella voce "Altri beni materiali" è relativo all'acquisto di due unità DELL Optiplex 3050 Micro.

Le variazioni intervenute nell'esercizio nei fondi ammortamento sono espone nella tabella seguente:

<i>Categorie</i>	<i>Saldo al 31/12/23</i>	<i>Alienazioni</i>	<i>Ammortam.</i>	<i>Saldo al 31/12/2024</i>
Mobili ed Arredi (aliquota 15%)	130.443	-	892	131.335
Macchine ordinarie d'ufficio	445	-	-	445
Macchine elettroniche (aliquota 20%)	10.401	-	175	10.576
Computer (aliquota 20%)	81.084	1.098	1.589	81.575
Impianti e macchinari generici (aliquota 20%)	9.333	-	1.554	10.887
Altri beni materiali (aliquota 100%)	8.027	-	280	8.307
	239.733	1.098	4.490	243.125

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica. Il valore netto delle immobilizzazioni materiali, al 31/12/2024, ammonta ad euro 7.329.

C) Attivo circolante

II. Crediti entro 12 mesi

Riportiamo la composizione della voce

<i>Crediti</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Variazioni</i>
Crediti verso altri	17.896	118.543	100.647
TOTALE	17.896	118.543	100.647

Tale voce ricomprende:

- Euro 1.715: Crediti verso SGL
- Euro 592: Credito verso Inail
- Euro 19.608: Credito verso IsforApi
- Euro 94.376: Crediti verso banche
- Euro 1.792: Crediti Carta di credito ricaricabile BPER Direttore Generale
- Euro 460: Crediti Carta di credito ricaricabile Presidente

Nella voce "Crediti verso altri" gli anticipi già erogati agli enti attuatori per il finanziamento dei piani formativi, sono stati portati in compensazione della voce "Debiti v/enti attuatori".

Per giusta informazione, gli anticipi erogati al 31/12/2024 ammontano ad euro 7.007.518.

II. Crediti oltre 12 mesi

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente.

<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Variazioni</i>
Depositi Cauzionali	695	695	-
TOTALE	695	695	-

Tale importo è costituito dal deposito cauzionale versato alla società Radiotaxi per l'attivazione del servizio in abbonamento e alla società Enel per attivazione del servizio.

IV. Disponibilità liquide

Dettagliamo la composizione della voce e la variazione rispetto al precedente esercizio.

<i>Disponibilità liquide</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Variazioni</i>
Depositi bancari e postali	25.632.247	25.740.867	108.620
Denaro e valori in cassa	346	510	164
TOTALE	25.632.593	25.741.377	108.785

Al 31 dicembre 2024 la voce presenta un saldo di 25.741.377 euro; ed è così composta:

- saldo conto corrente n.35012286 economale	Bper Banca Filiale G Roma	euro	81.132
- saldo conto corrente n.35012287 contr. I.N.P.S.	Bper Banca Filiale G Roma	euro	15.659.810
- saldo conto corrente n.366452	BCC Colli Albani	euro	9.999.925
- cassa amministrazione Roma		euro	510

D) Ratei e Risconti attivi

<i>Ratei e risconti attivi</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Variazioni</i>
Risconti attivi	25.674	27.213	1.539
TOTALE	25.674	27.213	1.539

Sono relativi alle quote di competenza di premi assicurativi e canoni di noleggio di infrastrutture telematiche e non (bombola gas per distributore acqua), canoni Office 365 e antivirus, aggiornamento del documento GDPR, nonché della fidejussione prestata a garanzia del canone di locazione.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto risulta così costituito:

<i>Patrimonio netto</i>	<i>Saldo al 31/12/23</i>	<i>Riclassificazione 01/01/2024</i>	<i>Utilizzo/storno riserve</i>	<i>Incremento riserve esercizio 2024</i>	<i>Saldo al 31/12/2024</i>
Riserva gestione-propedeutiche	-				-
Riserva Portabilità	-				-
Riserva formazione	9.053.578		-5.724.909	5.202.738	8.531.407
Totale Patrimonio Libero	9.053.578		-5.724.909	5.202.738	8.531.407
Patrimonio vincolato: int. attivi su c/c	387		-	94.453	94.840
Riserva vincolata att prop deliberate				-	
Riserva form. Vinc. attività deliberate	3.767.877		-3.767.877	3.810.355	3.810.355
Riserva attiv. propedeutiche affidate					
Totale Patrimonio Vincolato Utile d'esercizio	3.768.264		-3.767.877	3.904.808	3.905.195
Totale Patrimonio	12.821.842		-9.492.786	9.107.546	12.436.603

Qualche dettaglio sulle voci:

Patrimonio libero (euro 8.531.407):

Tale importo rappresenta il gettito Inps degli anni fino al 2024 al netto di quanto stornato per la copertura dei costi sostenuti dal Fondo.

Il decremento della riserva formazione per complessivi euro 5.724.909 è relativo alla copertura dei costi per Piani approvati rispettivamente: sull'Avviso 1/2024: Linea A (euro 1.050.210), Linea B (euro 3.837.660), Linea C (euro 154.730) e Linea D (euro 100.240) per complessivi euro 5.142.840, sull'Avviso 2/2024 Linea B euro 361.522, sull'Avviso 4/202: Linea A (euro 5.400) e Linea B (euro 215.147) per complessivi euro 220.547.

L'incremento di euro 5.202.738 deriva da:

- risultato della gestione ordinaria per euro 5.202.738;

Patrimonio vincolato (euro 3.905.195):

- **Fondo Interessi Attivi (euro 94.840):** interessi attivi netti sui c/c n. 35012286, 35012287 al 31 dicembre 2023 incrementati di quanto maturato nell'anno 2024, per euro 94.453. Si precisa che gli interessi attivi su c/c permangono tra i Fondi vincolati in coerenza con il disposto ministeriale per cui "gli interessi attivi maturati sui finanziamenti saranno portati a compensazione dei corrispondenti interessi passivi. Previa variazione del piano formativo di attività e conseguente comunicazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - UCOFPL, le eventuali eccedenze attive potranno essere impiegate per il finanziamento delle relative attività formative."
- **Riserva formazione vincolata attività deliberate (euro 3.810.355)** rappresenta la somma degli importi relativi agli Avvisi, a sportello e non, approvati dal Fondo in corso d'esercizio 2024 e non ancora affidati a chiusura dello stesso. Il decremento pari a euro 3.767.877 è relativo alla copertura dei costi rispettivamente per: Avviso 2/2023 LB (per euro 9.914), Avviso 4/2023 (per euro 3.757.963). L'incremento pari a euro 3.810.355 è relativo agli stanziamenti approvati per i piani ritenuti finanziabili a valere rispettivamente sull'Avviso 1/2024 Linea C (per euro 34.560), Linea B (per euro 174.880) e sull'Avviso 5/2024 (per euro 3.600.915).

B) Fondi per rischi e oneri

Nel corso del 2024 la voce ha avuto variazioni .

L'importo appostato di euro 75.000, pari alla somma determinata dal CTU in esito all'azione avviata dal fornitore Kapusons in conseguenza della risoluzione unilaterale del contratto, effettuata dal Fondo, per inadempienza nella realizzazione del nuovo sistema informativo è stato stornato a seguito della chiusura in via transattiva del contenzioso. L'importo riconosciuto al fornitore con la firma dell'atto di transazione è euro 91.500 iva inclusa.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Al 31 dicembre 2024 ammonta ad euro 735.178 ed ha avuto le seguenti movimentazioni:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Saldo al 31/12/2023	700.163
Quota maturata nell'esercizio 2024	62.909
Utilizzi per indennità corrisposte	-41.312
Rivalutazione TFR	13.418
Riclassificazione dalla voce debiti tributari	-
Saldo al 31/12/2024	735.178

D) Debiti

Ammontano a totali 12.883.532 euro con una riduzione di euro 631.353 rispetto all'esercizio precedente.

Riportiamo la composizione dei debiti tutti esigibili entro i 12 mesi:

<i>Debiti</i>	<i>Esercizio</i>	<i>Esercizio</i>	<i>Variazioni</i>
	<i>2023</i>	<i>2024</i>	
Verso Fornitori	157.916	289.132	131.216
Verso Strutture	43.555	39.693	-3.862
Verso Attuatori	11.614.063	12.112.365	498.302
Propedeutiche nazionali	124.064	124.064	-
Debiti Tributari	46.832	51.589	4.756
Debiti Previdenziali	73.516	79.848	6.333
Debiti verso Altri	192.283	186.891	-5.392
TOTALE	12.252.230	12.883.582	631.353

La voce *debiti verso Fornitori* per euro 289.132 è relativa a quanto ancora dovuto agli stessi ed è comprensiva delle fatture da ricevere.

La voce *debiti verso strutture* per euro 39.963 accoglie:

- il valore dei debiti verso i soggetti attuatori dei *Piani di marketing* nella Regione Campania per euro 9.500.
- il valore dei debiti verso le *Articolazioni regionali* Marche, Sardegna, Campania, Calabria, Toscana per euro 30.193.

La voce *debiti verso Attuatori* per euro 12.112.365 accoglie:

- il valore dei debiti verso i soggetti attuatori dei piani formativi finanziari a valere sugli avvisi emanati dal 2012 fino al 2024 al netto degli anticipi erogati.

La voce debiti per Propedeutiche Nazionali per euro 124.064 accoglie:

- il valore dei debiti verso i soggetti attuatori delle attività propedeutiche affidate dal Fondo nel corso dei precedenti esercizi per le quali non è stato ancora ultimato l'iter di controllo.

La voce Debiti Tributarî per euro 51.589 accoglie:

- il valore dei debiti verso l'Erario per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per euro 871;
- il valore dei debiti verso l'Erario per le ritenute operate sui compensi di lavoro autonomo per euro 1.188;
- il valore dei debiti per le ritenute operate sui compensi corrisposti ai dipendenti per euro 47.261.
- Il valore dei debiti per Imposta IRAP anno 2024 per euro 2.269.

La voce Debiti Previdenziali per euro 79.848 accoglie:

- il valore dei debiti verso l'Ente Inps.

La voce Debiti verso altri per euro 186.891 accoglie principalmente:

- il valore dei debiti verso il personale dipendente e collaboratori relativi a retribuzioni differite, ferie ammonta a euro 103.763
- verso amministratori per euro 42.727
- verso i sindaci per euro 38.952
- verso altri per euro 1.449.

E) Ratei e Risconti passivi

<i>Ratei e risconti passivi</i>	<i>Esercizio</i> 2023	<i>Esercizio</i> 2024	<i>Variazioni</i>
Ratei Passivi	1.184	840	-344
TOTALE	1.184	840	-344

La voce al 31 dicembre 2024 ammonta ad euro 840 ed è relativa ad utenze telefoniche e fornitura elettrica.

Impegni assunti

Si segnalano i seguenti impegni:

- Euro 750.000 per iniziative integrate con risorse Regionali; con delibera n° 25 del 12/06/2008 il CdA ha stanziato l'importo di euro 1.000.000 per il finanziamento di piani formativi territoriali a valenza regionale, purché cofinanziati dall'ente Regione di pertinenza. L'importo massimo finanziabile è di euro 250.000. Ad oggi è stato finanziato, con delibera del CdA n° 26 del 12/06/08, un unico piano territoriale a valenza regionale, nella regione Lombardia, per un importo di euro 250.000.
- Euro 70.000 per fidejussioni presentate a garanzia degli obblighi contrattuali derivanti dai contratti di locazione sottoscritti rispettivamente in data 28 luglio 2016 per gli uffici di Roma Piazza del Gesù 46 e in data 19 luglio 2023 per i locali magazzino uso archivio di Roma Piazza del Gesù 46

Analisi del Conto Economico

Nei prospetti che seguono vengono evidenziati i costi ed i ricavi dell'esercizio 2024 classificati secondo lo schema predisposto dal MLPS per la rendicontazione delle somme di start-up. Si segnala che il costo del personale dipendente del Fondo è allocato sia tra le spese di gestione che tra le spese propedeutiche, sulla base delle attività effettivamente svolte dai singoli dipendenti in coerenza con quanto previsto dalla Circolare 36 del 18.11.2003 e s.m.i., nonché dalle linee guida sui costi ammissibili. Nello specifico si precisa che le esigenze venutesi a creare hanno consigliato di utilizzare una risorsa dell'ufficio amministrazione interamente per l'attività di assistenza tecnica agli attuatori dei piani formativi finanziati al fine di agevolare la risoluzione di anomalie riscontrate nelle richieste di acconti/saldi, nonché relative alle fidejussioni presentate a garanzia degli importi richiesti. I costi delle altre due risorse dell'ufficio amministrazione sono stati imputati in parti uguali in gestione e propedeutiche in ragione della gran carico registrato dall'attività di assistenza tecnica agli attuatori e all'incrementato numero di istruttorie di richieste acconti/saldi su piani formativi finanziati. È stata, inoltre, confermata la scelta di utilizzare parzialmente una risorsa dell'ufficio di segreteria a supporto dell'ufficio formazione per agevolare le attività di convenzioni preliminari all'avvio dei piani formativi. Per il 2024 è stata confermata la modalità di gestione del servizio di help desk agli attuatori in presentazione, in luogo dell'affidamento a collaboratori esterni il servizio è stato espletato attraverso risorse umane interne al Fondo coinvolgendo a tempo pieno una risorsa dalla segreteria oltre agli operatori dell'ufficio marketing. Per tutte le risorse in questione sono state predisposte lettere di comando debitamente sottoscritte per accettazione. Si conferma la suddivisione del costo del Direttore tra costi di gestione e costi per attività propedeutiche, in ragione delle ore di lavoro effettivamente dedicate a ciascuna attività. Anche per il direttore sono state predisposte lettere di comando debitamente sottoscritte per accettazione. Il costo di pertinenza di ciascuna macro-voce è stato determinato così come richiesto dalle vigenti disposizioni normative.

Gestione Istituzionale

Ricavi e proventi

L'importo indicato, pari a euro 14.443.012 è composto delle entrate derivanti dalle adesioni INPS imputate in base al principio dell'effettivo incasso nel corso dell'anno 2024 per euro 13.888.094 (importo comprensivo delle risorse derivanti dalla portabilità in entrata ed al netto della portabilità in uscita, così come da indicazioni del Ministero del Lavoro circolare n°8142 del 15.04.2015), per utilizzo fondi riserve per euro 9.358.346 al netto dell'accantonamento alle riserve formazione, formazione vincolata attività deliberate per Euro 8.803.654 oltre interessi su restituzione Fondi Formazione per euro 226.

Tale criterio, si rende necessario tenuto conto che il fatto generatore della risorsa assegnata dall'INPS è il versamento della stessa a favore del Fondo.

Tale assunto prende spunto dalla circostanza che non esiste alcuna corrispondenza temporale tra l'incasso dei contributi da parte dell'INPS ed il momento in cui l'INPS riconosce il contributo a favore del Fondo.

Pertanto, quanto al momento in cui si genera la risorsa a favore del Fondo, l'unico fatto certo è il momento in cui l'INPS liquida la risorsa a favore del Fondo. Quindi, le risorse che devono imputarsi nel 2024, sono quelle delle quali si ha certezza che la liquidazione sia effettivamente avvenuta nel corso dell'anno 2024.

<i>Ricavi e Proventi</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2024</i>
Ricavi e Proventi vari:		
Adesioni INPS	15.797.476	13.888.094
Fondi recuperati a seguito controlli ANPAL	-	-
Interessi di mora e su depositi cauzionali	406	226
Utilizzo fondi riserve	8.181.023	9.358.346
Ricostituzione fondi riserve	-11.234.956	-8.803.654
TOTALE	12.743.949	14.443.012

Formazione

L'importo indicato pari a euro 12.123.137 è composto dai costi per la formazione di competenza dell'anno 2024 per euro 13.115.429 al netto delle risultanze derivanti dalla gestione straordinaria data dalla somma algebrica delle sopravvenienze attive e passive.

Le sopravvenienze attive rilevate nel corso dell'anno, per un importo pari ad euro 992.292, sono relative allo stralcio di partite a debito per piani formativi di anni precedenti revocati o mai avviati e ad importi non rendicontati o non riconosciuti in sede di verifica ex post degli stessi.

Propedeutiche

L'importo esposto pari a 1.671.156 euro è relativo ai costi sostenuti nel corso dell'anno 2024 decrementato del risultato della gestione straordinaria pari a euro 1.323.

L'importo esposto risulta così composto:

- 172.150 euro per attività di comunicazione e promozione, di cui 156.429 euro per personale dipendente della struttura nazionale.
- 1.143.122 euro per attività di assistenza tecnica di cui 994.787 euro per personale dipendente e collaboratore della struttura nazionale;
- 353.917 euro per attività di valutazione controllo e monitoraggio, nonché progettazione e implementazione del sito web del di cui 119.971 per collaboratori della struttura nazionale.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per ulteriori dettagli.

Gestione

L'importo esposto pari a 648.719 euro è relativo ai costi sostenuti nel corso dell'anno 2024 decrementato del risultato della gestione straordinaria pari a euro 4.247.

Il costo per personale dipendente e collaboratore ammonta a euro 231.998.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per ulteriori dettagli.

Gestione Finanziaria

Per quanto concerne la gestione finanziaria essa riporta un saldo pari a 0 euro: gli interessi attivi netti pari alla differenza tra interessi lordi ed oneri finanziari (interessi passivi e ritenuta d'acconto), sono stati accantonati alla riserva interessi attivi utilizzabile esclusivamente per finanziare attività formative conformemente alle prescrizioni normative in materia.



BILANCIO DI RENDICONTO - ESERCIZIO 2024

FONDO FORMAZIONE PMI - FAPI

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori soci,

L'Assemblea, nel bilancio previsionale per il 2024, approvato a dicembre 2023, riteneva di applicare un principio “misto” in relazione alle previsioni economiche, che, cioè, mantenesse un criterio di precauzione in riferimento alle spese di funzionamento e propedeutiche, ma che, invece, fosse più aperto e privilegiasse le attività formative.

Gli elementi che permettevano di stabilire tale criterio per la gestione del 2024 erano legati da una parte - e in riferimento alla azione precauzionale - all'aggravarsi della situazione internazionale, con le crisi russo-ucraina e israelo-palestinese. Mentre gli elementi di fiducia che permettevano di programmare maggiori azioni di sviluppo nella erogazione di risorse per la formazione, erano dati dalle previsioni meno negative, pur nella perdurante criticità dell'andamento, della performance della economia italiana rispetto a quella delle altre nazioni europee, come indicato, tra gli altri, nel rapporto SVIMEZ presentato il 5 dicembre 2023¹.

Quindi il bilancio previsionale 2024, approvato a dicembre 2023, veniva stabilizzato a 12 milioni di euro, in leggero aumento rispetto al previsionale per il 2023, che era assestato a 11 milioni di euro.

In tale quadro incerto, il principio “misto” veniva adottato dal Fondo come guida operativa per tutto il 2024 e permetteva di confermare le semplificazioni previste dagli Avvisi già in vigore fin dal 2021, sia consentendo il ricorso alla formazione a distanza e al *training on the job* fino al 100% delle ore di formazione programmate; sia continuando a derogare alle tempistiche standard previste normalmente dagli Avvisi; e sia confermando un aumento della durata massima per la realizzazione degli interventi formativi.

¹ Reperibile sul sito <https://inx.svimez.info>, sub “Presentazione Rapporto SVIMEZ 2023”;

Inoltre, ai fini di incrementare le azioni dirette alla formazione da parte degli aderenti al Fondo, nella gestione degli Avvisi pubblicati nel 2024, di cui meglio si dirà in seguito, si operavano le opportune azioni di rifinanziamento rispetto al *budget* iniziale posto a risorsa di questi.

I fatti salienti della gestione 2024

1. Gestione del contenzioso.

La gestione dei contenziosi ha visto il perdurare di alcune vertenze pendenti, perdurare legato soprattutto alle tempistiche burocratiche dell'organizzazione degli Uffici giudiziari interessati, nonché la chiusura di alcuni contenziosi o perché non riguardanti il Fapi o perché chiuse in transazione.

I contenziosi giudiziari rimasti aperti e pendenti anche nel corso del 2024, sono i seguenti:

- il procedimento *ex art. 702 bis c.p.c.* di ripetizione di pagamento, azionato dal Fondo avanti il Tribunale di Campobasso, contro l'ex presidente del Collegio dei Revisori Giuseppe Ritucci, al quale la Divisione IV del MLPS aveva contestato disallineamenti nella percezione degli onorari per € 52.791,06. Tale procedimento si era concluso con sentenza n. 110/2022 che aveva rigettato la domanda di ripetizione, condannando il Fondo al pagamento delle spese processuali a favore del legale di controparte per un importo pari ad € 7.254,00 oltre spese generali forfettarie pari al 15%, iva e cpa. Il Fondo ha proposto appello avverso questa sentenza avanti la Corte di Appello di Campobasso, sempre con l'Avv. Avilio Presutti, difensore del Fapi nel 1° grado. In tale procedimento, pendente al n.r.g. 202/2022, è stata rinviata l'udienza per la precisazione delle conclusioni, inizialmente fissata al 6 febbraio 2025, al 30 aprile 2025;
- la causa intentata dal Fondo contro CAA Confagricoltura per la restituzione dell'intera somma del Piano, pari a € 303.461,38. Tale vertenza era stata introdotta in base al dettato dell'autorità di vigilanza che ne ha contestato l'ammissibilità a CAA Confagricoltura. Il procedimento era stato definito dal Tribunale di Roma, con sentenza n.587/2021, che aveva condannato Confagricoltura alla restituzione dell'importo di € 150.000,00 oltre interessi. La somma, quantificata complessivamente in € 152.648,78, era stata incassata il 7 gennaio

2022. Confagricoltura aveva proposta appello avverso la sentenza del Tribunale di Roma. È programmata innanzi la Corte di Appello di Roma una udienza di precisazione delle conclusioni al 30 gennaio 2025 che è stata successivamente rinviata al 30 aprile 2026. In questo giudizio è stato proposto appello incidentale nell'interesse del Fapi;
- il contenzioso contro Kapussons, che si stava svolgendo avanti il tribunale di Roma, sez. 13ma, n.r.g. 28728/2020, è stato chiuso in transazione, approvata con delibera n. 9 del 7 maggio 2024, per l'importo complessivo di € 80.000,00 oltre IVA a carico del Fapi, di cui euro 75.000,00 oltre IVA pagate a Kapussons ed euro 5.000,00 onnicomprensive versate, quale contributo alle spese legali, all'Assicurazione Elba S.p.A. (divenuta nelle more Revo Insurance S.p.A.), che era stata citata in manleva dalla medesima Kapussons.
 - la causa pendente avanti il Tribunale di Milano tra il Fapi e la Dott.ssa Manzoni, la quale è stata trattenuta in decisione all'udienza del 6 febbraio 2025 con assegnazione dei termini di rito per le memorie conclusionali e le repliche;
 - la vertenza Soresina, nella quale il Fapi era interessato ai fini di coltivare una azione civile se il dispositivo lo avesse consentito, si è definitivamente conclusa con sentenza emessa dal Tribunale di Milano n. 252/21, comunicata al Fapi a maggio del 2024, che ha assolto gli imputati ex art. 530 c.p.p., con formula "perché il fatto non sussiste", con impossibilità del Fondo di coltivare l'azione civile;
 - Ditta individuale Di Terlizzi Rocco per decreto penale di condanna ex art. 316 ter c.p., emesso dall'Ufficio del G.I.P. del Tribunale di Bari n. 1304/2023 (R.G. Mod. 21 n. 4392/2023) e successivo decreto di fissazione di giudizio immediato R.G.Gip n. 5721/2023, notificato al FAPI in qualità di parte offesa, perché il Di Terlizzi, in qualità di titolare di omonima ditta, mediante false dichiarazioni attestanti dati non veritieri, avrebbe conseguito indebitamente per sé contributi erogati dallo Stato, garantiti dal "Fondo per le PMI", che quindi risultava parte danneggiata. Ad un esame più dettagliato della vicenda, si è appurato che il Fapi non aveva mai intrattenuto rapporti di nessun genere con la Ditta Di Terlizzi né tra le funzioni istituzionali del Fondo vi fosse quella di garanzia su fondi erogati dallo Stato, motivo per cui si incaricava un legale di visionare gli atti del procedimento. All'esito della estrazione di copia degli atti, si è appurato che la Procura del Tribunale di Bari era incorsa in errore in relazione alla identificazione della parte offesa che non era, quindi, il Fapi, ma altro Ente. A tal proposito sono state prodotte memorie dal legale incaricato dal Fondo tendenti ad escludere la soggettività del Fapi quale parte offesa.

2. Gestione amministrativa.

2.1-Generale

La gestione amministrativa del Fondo, per il 2024, è stata caratterizzata soprattutto per il completamento e la messa in funzione delle novità legislative che hanno interessato il Fondo nel corso del 2023 e del 2024. In particolare, ai fini di predisporre un ausilio per l'ufficio gare, sia in generale che per i procedimenti di contrattualizzazione dei collaboratori del fondo, nonché per l'aggiornamento degli atti istituzionali del Fapi, è stato necessario effettuare una gara e stipulare il relativo contratto con un ufficio legale esterno, non avendo il Fondo le specifiche professionalità. In particolare, l'assegnazione è avvenuta a favore dell'Avv. Luigi Strano, dello studio legale Caporale – Carbone – Giuffrè con sede in Roma. Nel mese di febbraio è stata iniziata la procedura di scelta del nuovo fornitore dei servizi di revisione legale del bilancio, che si è conclusa nel mese di aprile con assegnazione del servizio a Nexia Audirevi Audit & Assurance Spa. Inoltre, sempre nel medesimo mese di maggio si è concluso il procedimento di adeguamento del Fondo alla normativa ex D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023 recante il nuovo Codice dei Contratti pubblici, con l'attivazione della piattaforma telematica per gli acquisti di beni e servizi. In quella stessa sede si è ritenuto di autorizzare gli uffici amministrativi del Fondo a disapplicare temporaneamente l'art. 3.2.1 del Regolamento generale del Fapi in quanto portante una disciplina di acquisti ormai obsoleta. Tale disapplicazione è stata motivata, oltre che dalla nuova normativa intervenuta, anche dalla necessità dell'aggiornamento del Regolamento in senso complessivo, ma soprattutto della necessità di eliminare le procedure di acquisti dal medesimo Regolamento che per le sue caratteristiche strutturali di approvazione non rende lo strumento flessibile alle normative che di volta in volta si susseguono. In tale ottica, il Fondo ha deciso di dotarsi di uno specifico regolamento degli acquisti che renda più snelle le procedure, in conformità con le norme vigenti, la cui elaborazione è stata affidata, nel mese di ottobre ai consulenti legali del Fondo. Nel mese di marzo sono stati prorogati i contratti dei collaboratori esterni, sia informatici che fiscalisti e dei fornitori del servizio di pulizia, nelle more dell'esperimento delle nuove gare secondo le nuove normative entrate in vigore con il nuovo codice dei contratti pubblici. Nel mese di maggio è stato regolarmente approvato dall'Assemblea il bilancio consuntivo del Fapi, predisposto dal Cda. Nel mese di dicembre si è provveduto a rinnovare il Manuale di Valutazione del Nucleo Tecnico rendendolo più snello soprattutto in relazione alle procedure di approvazione dei verbali contenenti le graduatorie dei

piani dei vari Avvisi. Infine, sempre nel mese di dicembre, il Fapi ha aderito a Fondo Nuove Competenze edizione 3, pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

2.2-SIF

Nel corso del 2024 è stata affrontata ripetutamente la questione del Sistema Informatico del Fondo - SIF (cd. “questione nuova piattaforma”) su due linee di condotta.

Anzitutto ed in primo luogo, attraverso il continuo interfaccia tra Uffici e fornitore ai fini di completare la lavorazione dell'appalto in essere che era stato assegnato all'ATI Sediin - LaserRomae con contratto del 3 giugno 2021 e il cui termine lavori, inizialmente previsto per il 3 giugno 2023, era stato prorogato fino al 31 dicembre 2023 con atto aggiuntivo del 27 giugno 2023. Per il 2024 era previsto il collaudo della piattaforma anche attraverso attuatori di sistema del Fapi e per l'occasione erano stati individuati la territoriale di Confapi di Torino e quella di Varese. All'esito delle prove di funzionamento erano emerse numerosissime criticità che ostacolavano in maniera sostanziale il funzionamento della piattaforma. Peraltro, era stato verificato dai tecnici che assistevano tecnologicamente il Fondo, Giuseppe Piroux e Claudio Tomazzoli, che il lavoro di completamento non era stato effettuato integralmente. Per cui il fornitore, a seguito di contraddittorio con i consulenti informatici del Fondo, con gli uffici di Direzione e di Presidenza, con comunicazione del 24 maggio 2024 chiedeva al Fondo ulteriore proroga per il fine lavori al 20 dicembre 2024. Alla luce delle risultanze della istruttoria della richiesta di ulteriore proroga, questa non veniva accolta dal Fondo e con comunicazione del Direttore Generale del Fapi del 25 giugno 2024 *ex art.14* del contratto di appalto, i lavori venivano sospesi in attesa delle decisioni del Cda. Come previsto dal contratto, immediatamente dopo la sospensione, e cioè in data 4 luglio 2024, il DG provvedeva a redigere verbale di sospensione in contraddittorio con l'ATI che fotografava la situazione alla data della comunicazione di sospensione.

Successivamente ed in secondo luogo, attraverso la verifica della possibilità di implementare la piattaforma esistente come alternativa alla indizione di nuova gara di appalto che appariva non sostenibile per due motivi: anzitutto perché i tempi si sarebbero allungati a dismisura tenuto conto dei normali ritmi di lavorazione per la realizzazione di una piattaforma tagliata su misura, che di media durano 3/5 anni; e poi perché i costi di una piattaforma personalizzata per le esigenze del Fapi sarebbero stati non compatibili con il bilancio del Fondo. Dopo numerose riunioni che hanno visto coinvolti in prima persona tutti gli uffici del Fondo unitamente al consulente informatico che assiste da remoto la piattaforma attuale e con la collaborazione a garanzia di un consulente esterno,

si riteneva praticabile la implementazione della piattaforma esistente, in quanto, benché risalente di alcuni anni, era stata realizzata a suo tempo con un’ottima infrastruttura tecnologica che ne rendeva possibile il miglioramento e l’adeguamento alle crescenti necessità del Fapi.

Quindi il 2024 si chiudeva con la decisione di reingegnerizzare ed implementare la piattaforma esistente, adeguandola a *standards* più evoluti, con la garanzia che l’operabilità corrente ed ordinaria del Fondo non ne sarebbe stata compromessa e con delibera di Cda n. 36 del 19 novembre 2024, il Direttore Generale è stato autorizzato ad iniziare la procedura stragiudiziale di risoluzione del contratto stipulato con l’ATI Sediin – LaserRomae.

3. Gestione Avvisi per il 2024. La strategia dei contenuti.

Nel corso dell’anno 2024 sono stati approvati n. 5 Avvisi e nello specifico: Avviso n. 1/2024 “Piani Quadro” a sportello (delibera di Cda n. 7/2024) con dotazione iniziale di euro 2.500.000,00 e rifinanziato per euro 3.200.000,00 per un totale di euro 5.700.000,00; Avviso n. 2/2024 “Medie e Grandi Imprese” a sportello (determina presidenziale n. 3/2024) con dotazione di euro 800.000,00; Avviso 3/2024 “Generalista Territoriale” (delibera di Cda n. 12/2024) con dotazione di 4.000.000,00; Avviso n. 4/2024 “Sportello Piccole Imprese” (delibera di Cda n. 12/2024), destinato ad aziende con numero di dipendenti inferiore a 50 e con dotazione iniziale di euro 1.000.000,00; Avviso n. 5/2024 “Generalista Territoriale” (delibera di Cda n. 12/2024), con dotazione di euro 4.000.000,00.

Nel corso della gestione degli Avvisi sopra indicati, e nell’ottica riferita di privilegiare le azioni di supporto alla formazione, sono stati effettuati vari rifinanziamenti di Avvisi che per il loro buon andamento avevano comportato l’utilizzo delle risorse inizialmente messe a disposizione.

In particolare, l’Avviso 1/2024 è stato rifinanziato per euro 3.200.000,00, arrivando a chiudere con risorse definitivamente stanziati pari ad euro 5.700.000,00.

Complessivamente, nel corso del 2024, sono stati finanziati n. 300 piani, per un ammontare di risorse stanziati pari ad euro 15.500.000,00.

In generale, il numero di Avvisi pubblicati nel 2024 è stato superiore rispetto a quello degli ultimi 3 anni. Tale incremento si è reso necessario in seguito all’adozione di una strategia di tenuta e di crescita del Fondo.

In tale ottica, merita particolare attenzione l’Avviso n. 4/2024 “Sportello Piccole Imprese”, destinato ad introdurre due linee di finanziamento innovative per il Fondo e destinato ad aziende fino a 49 dipendenti: una destinata alle aziende di nuovissima adesione al Fondo (nei 6 mesi antecedenti la presentazione del piano) ed una destinata alle aziende che avessero già beneficiato delle risorse da parte del Fondo. Questo Avviso andava a risolvere due criticità che erano emerse dallo studio della partecipazione agli Avvisi precedenti, effettuato dalla Presidenza e dalla Direzione con la collaborazione degli Uffici, e alle segnalazioni degli attuatori, criticità che possono essere riassunte come segue. Anzitutto si è riscontrata la necessità di favorire l’iscrizione di nuove aziende ma alle quali non poteva essere garantito un immediato accesso alla formazione per assenza di Avvisi aperti, essendo aperto solo lo sportello per aziende con un numero di dipendenti maggiore di 49. Con questa linea si è garantito un accesso alla formazione finanziata per le aziende di nuovissima adesione che ha consentito una maggiore incisività territoriale del Fapi in sede di acquisizione di nuovi aderenti. Con la seconda linea, quella dedicata alle imprese fino a 49 dipendenti che avessero già beneficiato di risorse Fapi, nella volontà strategica di fidelizzare aziende che non potevano essere messe né sullo sportello “Medie e Grandi Imprese” per numero di dipendenti e che non potevano essere utilmente messe sugli Avvisi generalisti perché il fatto che avessero già beneficiato di risorse del Fondo comportava un peso negativo in relazione al punteggio finale in graduatoria, per la perdita di punti di *default* derivante dall’aver beneficiato di precedenti risorse (criterio di valutazione n. 7 Avviso Generalista). Questa linea era diretta a garantire una maggior tenuta di aziende presenti nel Fondo, e quindi da fidelizzare e che in assenza di tale strumento avrebbero più facilmente emigrato in altri Fondi ai fini di realizzare le azioni formative. Con l’azione combinata dei requisiti di queste due linee si è colmato un divario nell’offerta formativa e che interessava le aziende di maggior presenza numerica nel Fondo, cioè quelle con meno di 50 dipendenti, sia di nuovissima acquisizione e sia da fidelizzare al Fapi.

Per il 2024, la strategia di contenuto degli Avvisi, in relazione ai destinatari, si è assestata, dunque, nel modo che segue: a) gli Avvisi generalisti sono concettualmente destinati allo sviluppo territoriale regionale, essendo previsto un rilevante punteggio aggiuntivo, che spesso ed in alcune regioni di maggior presenza del Fondo e a fronte di risorse limitate, è determinante per l’ammissione a finanziamento. Lo strumento generalista ha consentito un lavoro strutturato e programmabile della politica di adesione delle imprese da spendere nel termine di pubblicazione degli Avvisi generalisti, ordinariamente semestrale; b) Avviso a sportello “Piani quadro” ha consentito di aggregare aziende di qualunque struttura organizzativa in piani di formazione *in progress*, permettendo di presentare reti di aziende nuove incrementabili sullo stesso Avviso e nella medesima azione formativa su base annuale, per l’eventuale esigenza di permettere la

partecipazione ad azioni di formazione strutturata ad altre aziende non ricomprese nella rete iniziale; oppure attraverso il consolidamento di una rete già chiusa o l'incremento di una rete precedente ancora aperta, per far partecipare altre aziende ad una medesima azione formativa, su base pluriennale; c) lo sportello “Medie e Grandi Imprese”, anche questo con due linee di finanziamento, è lo strumento che ha permesso di estendere le azioni formative sia alle aziende che avevano già beneficiato delle risorse del Fondo, quindi con azione sulla fidelizzazione di queste e sia a quelle di nuova adesione, che ha consentito lo sviluppo delle adesioni a nuove aziende. Il tutto destinato alle sole aziende con numero di dipendenti superiore a 49; d) lo “Sportello piccole imprese”, di cui si è già detto sopra, visto come completamento dello sportello “Medie e Grandi Imprese”, che ha consentito fidelizzazione e nuove adesioni nella fascia di imprese con un numero di dipendenti inferiore a 50.

Quindi l'offerta formativa per il 2024 ha messo a disposizione delle imprese e dei lavoratori, coadiuvati da attuatori sul territorio, sia gli strumenti per consentire azioni formative di fidelizzazione e di sviluppo da programmare su base annuale ma in prospettiva pluriennale (Avviso “Piani quadro”); sia gli strumenti per consentire azioni formative di sviluppo da programmare su base semestrale (Avvisi “Generalisti Territoriali” in numero di due per il 2024); e sia gli strumenti per consentire azioni formative di fidelizzazione e di sviluppo da programmare “al minuto”, in quanto gli sportelli restano aperti quasi l'intero anno, per aziende con un numero maggiore di 49 dipendenti e per quelle con un numero minore di 50 dipendenti (Avviso a sportello “Medie e Grandi Imprese” e Avviso “Sportello Piccole Imprese”).

Tale strategia del Fondo, che si è rivelata utile al fine di intercettare il fabbisogno formativo di imprese e lavoratori in quanto ha permesso di coprire ogni settore di programmazione della formazione e di struttura aziendale, sarà mantenuta anche per il 2025, seppur con lo snellimento e la semplificazione di alcuni aspetti organizzativi e strutturali.

La struttura del Bilancio

4. La struttura del Bilancio. Ricavi e utilizzo.

Come sempre l'impianto del Bilancio Consuntivo è basato sulla tradizionale impostazione della Situazione Patrimoniale redatta in base alla quarta direttiva CEE, laddove il Conto Economico è

stato invece predisposto tenendo conto del Modello di rendiconto per le spese di gestione dei Fondi Paritetici Interprofessionali emanato nel marzo 2006 dal MLPS, senza ulteriori riclassificazioni.

Sono presenti anche in questo bilancio di esercizio le poste denominate “gestione straordinaria”, che consentono di evidenziare le sopravvenienze attive e passive registratesi rispettivamente nei finanziamenti alla formazione, nelle attività propedeutiche e nelle spese di gestione.

Si è mantenuta infine la suddivisione del Conto Economico di esercizio nelle due distinte sezioni denominate “Gestione istituzionale” – la cosiddetta gestione “caratteristica”, che connota l’attività attinente gli scopi statutari e la natura stessa del Fondo – e “Gestione finanziaria”, che riguarda specificamente i costi e i ricavi generati dalla detenzione dei conti correnti bancari.

Tale impostazione consente di evidenziare la consistenza degli interessi attivi maturati al 31.12 dell’esercizio, sia al lordo che al netto della ritenuta d’acconto versata, mantenendo la gestione finanziaria nettamente distinta dalla gestione caratteristica del Fondo; distinzione necessaria, dal momento che la normativa vigente obbliga i Fondi a destinare i proventi derivanti da interessi attivi bancari unicamente al finanziamento di attività di formazione continua.

I ricavi e proventi da adesioni INPS registrati nel 2024 ammontano a € 14.073.722. Nel 2024 non è stata contabilizzata portabilità in entrata mentre è stata contabilizzata portabilità in uscita per € 185.628,00, portando il valore complessivo del gettito INPS ad € 13.888.094,00. Va osservato che nel corso del 2024 sono state incassate risorse dall’INPS inferiori a quelle del 2023 per euro 1.723.754,00. Tale minor incasso, però, non è dovuto ad una contrazione delle adesioni al Fondo, ma ad una particolare gestione del sistema delle ripartizioni effettuato dall’INPS che nel 2023 ha ripartito maggiori risorse, in parte competenza di annualità precedenti, e nel 2024 in luogo delle consuete ripartizioni di novembre e dicembre ha erogato un acconto straordinario non parametrato ai contributi riscossi nel periodo di riferimento 2024, ma a quanto riscosso nel periodo giugno-agosto 2023, e nella misura del 40%.

Anche per questo esercizio come per i due precedenti, i proventi da adesioni sono stati sottoposti al prelievo forzoso operato dall’INPS a valere sui versamenti dei contributi integrativi di cui all’art. 25 comma 4 della legge n. 845/1978 (cd. contributi 0,30%), determinando minori entrate per un ammontare pari a euro € 1.429.062. Il prelievo forzoso effettuato nel corso del 2024 è stato parziale in quanto l’ultima rata è stata trattenuta dal versamento effettuato da INPS a gennaio 2025, per ulteriori € 655.866,00.

Sul versante dei costi, il prelievo forzoso ha comportato una inevitabile contrazione, anche per questo esercizio, delle spese per le attività di gestione e propedeutiche.

Nel dettaglio:

	preventivo 2024	consuntivo 2024
Costi di gestione	€ 677.000,00	€ 648.719,00
Costi per propedeutiche	€ 1.680.000,00	€ 1.671.156,00
Costi per formazione	€ 9.643.000,00	€ 12.123.137,00

** I costi contabilizzati per formazione nell'anno 2024 sono stati pari a € 13.115.429; l'importo di € 12.123.137 è dato da quanto contabilizzato, diminuito per effetto delle sopravvenienze attive (€992.292).*

I costi di **gestione** sono stati ridotti laddove possibile, mantenuti inalterati rispetto all'esercizio precedente e aumentati in ragione di adeguamenti normativi non procrastinabili, come meglio descritto al successivo paragrafo 5. L'incidenza sul gettito, al netto della portabilità in uscita, è pari al **4,67%**.

Le sopravvenienze attive, che nel 2023 erano state valorizzate per complessivi € 10.747 ammontano per il 2024 a € 4.475 riconducibili prevalentemente allo stralcio di partite non più esigibili. Le sopravvenienze passive che nel 2023 erano pari ad € 1.627, nel 2024 ammontano a € 228.

Per quanto riguarda i costi per attività **propedeutiche**, la cui incidenza sul gettito 2024, al netto della portabilità in uscita, è pari a **12,03%**, il complessivo contenimento è la risultante di diversi scostamenti, che si possono così riassumere:

- sul capitolo Servizi di comunicazione e promozione nazionali il dato a consuntivo è € 15.119,00 al di sotto delle previsioni che erano state preventivate in € 48.000,00. Le attività di promozione del Fondo sono state supportate attraverso la sponsorizzazione di eventi a

- carattere nazionale e sponsorizzazione su riviste di settore edite dai soci. Inoltre, l'attività di promozione è stata sostenuta anche dalla costante presenza del Direttore e di un addetto dell'Ufficio Marketing ad eventi organizzati dalle strutture territoriali di Confapi.
- sul capitolo Assistenza tecnica si registrano spese per € 147.986,00 a fronte degli €180.000,00 previsti. Il contenimento della voce di spesa trova fondamento sostanzialmente nei costi sostenuti per le ridotte attività svolte dai legali in merito ai contenziosi aperti di cui si è già detto precedentemente al capitolo area legale.
 - Sul capitolo Progettazione, Costruzione ed Implementazione del Sistema Informatico si registrano spese per € 107.767,00 a fronte di una previsione pari ad € 49.000,00. L'incremento di detta voce di spesa deriva dagli importi resi necessari ai fini della chiusura della transazione Kapussons.
 - sul capitolo Valutazione, Controllo, Monitoraggio e sito web si registrano costi per monitoraggio e controllo dei Piani formativi per € 126.179,00, nel 2024 sostanzialmente in linea con le previsioni di € 128.000,00.
 - sul capitolo Immobilizzazioni materiali ed immateriali si registrano costi complessivi per €644,00 rispetto a € 59.000,00. La contrazione è dovuta alla mancata messa in funzione della nuova piattaforma per la gestione dei piani formativi la cui realizzazione era stata affidata al fornitore Sediin Spa in R.T.I. con Laser Romae Srl.

Le sopravvenienze attive, che nel 2023 erano state valorizzate per complessivi € 30.645,00 non sono state rilevate per l'annualità 2024.

Relativamente ai costi per attività di **formazione**, a fronte di € 9.943.000 costituenti l'ammontare complessivo dell'offerta formativa prevista per l'anno 2024 al lordo degli interessi attivi, sono stati approvati:

- in data 22 febbraio 2024, con Delibera n. 4/24, l'Avviso 1/2024 (Piani Quadro), dotato di € 2.500.000,00 successivamente rifinanziato per ulteriori € 1.000.000,00 con Delibera n.11 del 7 maggio 2024, per ulteriori € 2.000.000,00 con Determina n.16 del 22 ottobre 2024 e per €200.000,00 con Determina n.18 del 12 novembre 2024;
- in data 29 febbraio 2024, con Determina n. 3/24, l'Avviso 2/2024 (Sportello Medie e Grandi Imprese) dotato di € 800.000,00;
- in data 12 maggio, con delibera n. 4/24, l'Avviso 3/2024 (Generalista Territoriale), dotato di € 4.000.000,00;
- in data 12 maggio, con delibera n. 4/24, l'Avviso 4/2024 (Sportello Piccole Imprese), per € 1.000.000,00;

- in data 21 ottobre, con delibera n. 31/24, l'Avviso 5/20244 (Generalista Territoriale), dotato di € 4.000.000,00.

L'importo complessivamente stanziato risulta pari a € 15.500.000,00 ai quali si è data copertura attingendo, oltre che a quota parte del gettito dell'INPS dell'esercizio 2024 (per € 8.000.000,00), alla Riserva formazione (per € 7.500.000).

In definitiva, gli importi complessivamente deliberati e contabilizzati nell'anno 2024 per attività di formazione, al netto di rinunce e revoche intervenute nel corso dell'anno, successivamente all'approvazione delle graduatorie, sono stati pari a € 13.115.429, superiori al dato del bilancio di previsione (€ 9.643.000).

Per la copertura di tale importo, sono state utilizzate risorse presenti nelle riserve "formazione" e "formazione vincolata per attività deliberate"; oltre a risorse provenienti dal capitolo "Formazione" del Bilancio di Previsione 2024.

Relativamente alle sopravvenienze attive, evidenziate nel conto economico sotto la voce Gestione straordinaria del capitolo Formazione, va sottolineato che, come già per gli esercizi passati, esse sono riconducibili a rinunce, revoche, cancellazioni e tagli in fase di rendicontazione di Piani relativi ad Avvisi precedenti, pari a € 992.292 con un decremento di € 150.848 rispetto al 2023.

5. Le attività di gestione

Anche nel corso del 2024 la struttura del Fondo è rimasta invariata dal punto di vista dell'Organigramma.

Sono state portate a compimento le azioni tese ad implementare ed adeguare la struttura del Fondo per le normative privacy, per l'acquisizione della piattaforma per gli acquisti telematici e per l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.L. 231/01.

È stato stabilizzato l'orario di lavoro dei dipendenti del Fondo, nelle turnazioni tra presenza fisica e prestazione da remoto.

Anche per il 2024 il costo del direttore, è stato suddiviso tra i costi di gestione e quelli per attività propedeutiche in ragione del coordinamento della struttura nella sua interezza e della responsabilità *ad interim* dell'Ufficio marketing, privo di responsabile.

Il rapporto di consulenza relativo al servizio amministrativo, segnatamente per paghe e contributi, è proseguito con lo stesso fornitore dell'esercizio precedente, con il quale è stata confermata l'entità del compenso (€ 12.000,00 annui oltre IVA e cassa professionale).

Ad ottobre 2024, l'Organismo di Vigilanza ha approvato e consegnato alla direzione del Fondo la relazione del primo semestre contenente il rapporto sull'andamento delle procedure messe in atto dal Fondo con riferimento al disposto del D. Lgs. 231/01 per il 2023. Dal rapporto è emersa la totale correttezza del Fondo nell'espletamento delle proprie procedure che sono risultate adeguate a contrastare i reati indicati dal D. Lgs. 231/2001. Nella relazione si rileva la necessità di una revisione e integrazione del MOG 231, novellando la parte generale con riferimento al Regolamento Generale Fapi approvato da ANPAL con DD n. 241 del 29.5.2019. Anche nella relazione del secondo semestre 2024, consegnata a marzo 2025, risulta la piena adesione del Fondo alle procedure previste dal Modello 231.

6. Le attività propedeutiche (rinvio)

Le azioni relative alle attività propedeutiche sono state dettagliate nel capitolo 4. Si riportano qui in via riassuntiva.

È stata svolta attività di promozione del Fondo sia nelle manifestazioni di carattere istituzione dei soci che in manifestazioni organizzate da altri organismi.

Il Nucleo Tecnico di Valutazione ha mantenuto la sua configurazione con sei professionisti.

7. La formazione

Nel corso dell'anno 2024, sono state approvate graduatorie per un totale di 459 Piani formativi finanziati

In totale il deliberato per formazione nell'anno è stato pari a euro 13.117.145,00.

Di cui, nel dettaglio:

- 2/2023 (Grandi Imprese)	€ 9.914,00
- 4/2023 (Generalista Territoriale)	€ 3.757.963,00
- 1/2024 (Piani Quadro)	€ 4.933.400,00
- 2/2024 (Sportello Medie e Grandi Imprese)	€ 361.522,00
- 3/2024 (Generalista Territoriale)	€ 3.833.799,00
- 4/2024 (Sportello Piccole Imprese)	€ 220.547,00

8. Andamento delle adesioni al Fondo

Il bilancio delle adesioni al Fapi ha fatto registrare nel corso del 2024 un numero di aziende aderenti pari a 34.781, corrispondente ad un numero di addetti pari a 275.973, in leggera flessione rispetto alle 35.178 aziende con 279.556 lavoratori del dicembre 2023.

Tale flessione è in parte fisiologica, tenuto conto sia delle aziende cessate definitivamente per un numero di addetti pari a 142.403 e sia della crescita del Fondo nel periodo antecedente. Su tale panorama incide anche la persistente crisi delle PMI. Sono state descritte sopra (rif. cap. 3) le azioni intraprese dalla attuale Presidenza tese ad una maggiore promozione del Fondo attraverso una gestione strategica dei requisiti degli Avvisi che possa permettere un maggiore coinvolgimento di nuove imprese.

Nel corso dell'anno 2024 sono state liquidate 16 domande di portabilità verso altri Fondi interprofessionali per un complessivo numero di cedolini pari a 1.880 e per un importo totale pari ad € 185.627,89.

9. Il bilancio di esercizio 2024

Relativamente all'analisi della situazione patrimoniale e del conto economico dell'esercizio sono state predisposte, come per il consuntivo dell'esercizio 2024, due note denominate Analisi della Situazione Patrimoniale e Analisi del Conto Economico, alla cui lettura si rimanda.

In generale va rilevato che, rispetto al complessivo andamento delle dinamiche gestionali e di bilancio degli ultimi due esercizi, in virtù anche di una sostanziale invarianza dei fattori principali di generazione dei costi, il bilancio di esercizio del 2024 non presenta particolarità degne di nota.

Il patrimonio netto del Fondo al 31.12.2024 è costituito da:

Patrimonio libero, pari a euro 8.531.407 costituito dal patrimonio libero esistente al 31.12.2023 pari a € 9.053.578 che è stato:

- **decrementato** di quanto stornato per la copertura dei costi per le attività formative sostenuti nel 2024 per un importo di euro 5.724.909;
- **incrementato** per euro 5.202.738 pari al risultato della gestione ordinaria;

Patrimonio vincolato, per € 3.905.195 costituito da:

- Riserva vincolata formazione attività deliberate per € 3.810.355 relative a importi destinati ad Avvisi approvati ma non ancora assegnati;
- Fondo interessi attivi pari a € 94.840 che rappresenta la somma relativa agli interessi attivi maturati sui conti correnti in essere al 31.12.2024. Il fondo interessi attivi su conto corrente è, com'è noto, vincolato, ai sensi della vigente normativa, a esclusiva destinazione ad attività formative.

Il totale del patrimonio netto è quindi pari a € **12.436.603**

10. Il Prospetto finanziario

Riguardo al prospetto finanziario, alla cui lettura si rimanda, va preliminarmente osservato che l'impostazione del documento è conforme, come già per l'esercizio 2023, alle osservazioni formulate in merito da parte dell'ANPAL.

Sul versante delle **entrate**, oltre all'esposizione delle partite contabili di cassa relative a gettito INPS, saldo portabilità e interessi attivi bancari, trovano evidenza le giacenze impegnate e non, le risorse non utilizzate in corso di esercizio e le risorse derivanti da azioni di recupero. Si segnala che gli importi relativi a reintegri esposti a preventivo 2024 non hanno al momento comportato alcun

incasso nonostante il Fondo abbia attivato le azioni possibili e necessarie atte a recuperare le somme dovute, come indicato nel paragrafo “contenziosi”.

Sul versante delle **uscite** tra gli elementi più rilevanti di scostamento tra il preventivo e il consuntivo della gestione di cassa 2024 si segnala, per le attività di finanziamento della formazione una spesa maggiore rispetto alle previsioni, in conseguenza della ripresa in forma ordinaria delle attività finanziate. Infatti, a fronte di una previsione di euro 10.000.000,00, come indicata nel prospetto finanziario allegato al bilancio preventivo del 2024, sono stati spesi euro 11.599.821.

Quanto alle spese **propedeutiche** si è registrato un complessivo contenimento di spesa rispetto alle previsioni.

Più in dettaglio:

- le spese relative alle azioni di promozione e sviluppo sono risultate inferiori alle previsioni in ragione di una ridotta attività di promozione;
- le spese relative all’assistenza tecnica sono risultate inferiori alle previsioni in ragione di un contenimento delle spese legali;
- le spese per i controlli e per le attività di supervisione e monitoraggio dello sviluppo del nuovo SIF sono state superiori alle previsioni per la chiusura del contenzioso con il fornitore della piattaforma informatica, ATI Kapusons – Saperessere con una transazione onerosa per il Fondo;
- la spesa per beni materiali e immateriali è stata inferiore alle previsioni, in ragione del protrarsi delle tempistiche connesse alla realizzazione del SIF e del conseguente blocco dei pagamenti per il fornitore Sediin.

Il dato a consuntivo delle spese propedeutiche rappresenta l’11,54% del gettito 2024 al netto della portabilità in uscita (pari a € 185.627,90).

Quanto, infine, alle attività di **gestione** si segnala uno scostamento rispetto alle previsioni per minori spese alla voce “servizi e materiali”, dovute a liquidazione posticipata di spettanze per l’adeguamento del Modello 231, per la riclassificazione del compenso di uno dei componenti l’Odv tra le spese del personale collaboratore e, infine, per un generale contenimento delle spese realizzato a tariffe minori successivamente all’esito delle nuove gare espletate. Nella voce “Organi statutari”, la fatturazione posticipata al 2025 dei compensi del collegio sindacale dovuti in relazione all’attività svolta nel corso del 2024 è compensata dalla liquidazione dei compensi maturati nel 2023 liquidati nel 2024.

Bilancio di rendiconto - esercizio 2024

Il dato a consuntivo delle spese di gestione rappresenta il 4,7% del gettito 2024 al netto della portabilità in uscita (pari a € 185.627,90).

17

I costi del personale sono stati appostati nelle macrovoci Gestione e Propedeutiche sulla base delle mansioni effettivamente svolte dai singoli e adeguatamente supportate.

In coerenza con quanto disposto con le “Linee Guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai Fondi”, gli acquisti di beni materiali e immateriali sono stati computati al costo effettivo e non già, come avveniva precedentemente, con riferimento alle quote di ammortamento.

11. Le entrate dell'esercizio

Le entrate per adesioni INPS registrate per cassa nel corso del 2024 sono state pari a euro 14.073.722 con un sostanziale incremento rispetto alle previsioni di euro 12.000.000,00.

Roma, 24.04.2025

Il Presidente
Dott. Marco Tenaglia
